IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 288 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 29 OTTOBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Gabinetto Saidi Pascià non ha saputo durante la settimana trarre alcun profitto dal voto di fiducia, che aveva avuto alla Camera, forse perchè tale voto era il frutto d'un compromesso momentaneo mancante da tutte due le parti (*Le notizie e Comitato di sorveglianza*).

Il Governo non ha preso alcuna deliberazione sulla sua politica riguardo alla guerra, ma ha lasciato dire al Comitato, che l'unica via di salvezza era la guerra ad oltranza. Intanto, mentre non teneva esasperata l'opinione pubblica nelle moschee, tanto da causare alcune spiacevoli incidenti a cittadini italiani, Said Pascia andava cercando alle Potenze l'alleanza turca in cambio di un intervento efficace a favore della pace.

Non pare che vi sia una Potenza, che abbia voluto aderire a questo concetto, tanto più che era troppo evidente, come la Turchia tale tasse di seminare con la sua auto-offerta discordie tra i due aggruppamenti europei.

Ora si prepara una deputazione speciale, col pretesto che andrà ad ossequiare gli Imperiali di Russia ed Canosso, mentre il *Tomis* propugna l'alleanza russo-turca, proprio nel momento, nel quale la *Vossnie Wremia* desidera un ulteriore avvicinamento russo-italiano.

La situazione finanziaria della Turchia si fa sempre più grave.

Gravi proporzioni prende pure l'incidente per l'assassinio del Vescovo greco di Gravevra facendosi risalire la responsabilità del mandante per l'assassinio allo stesso Comitato Giovane Turco.

***

La Francia e la Germania stanno per terminare i negoziati anche sulla seconda parte della questione africana, quella che riguarda i compensi territoriali in cambio della libertà d'azione assoluta, che la Germania lascia alla Francia nel Marocco.

In sostanza sono decise le cessioni, che riguardano, da parte francese, una zona pressochè uguale a quella della colonia francese del Congo, e da parte tedesca i territori nel Camerun e nel Togo confinanti coll'impero coloniale francese.

E così si esaurirà tra poco una questione, che ha tenuta desta l'attenzione di tutta Europa fin dall'invio del *Panther* ad Agadir e che in estate minacciava più di una volta serie complicazioni che dalla buona volontà dei due Governi venenero evitate.

Si è riunita, precedendole la *rentrée* delle Camere, la Giunta del bilancio ed ha iniziato sotto la presidenza di Cochery l'esame dei progetti tributari del Ministro Klotz per coprire il disavanzo del bilancio. La Giunta però ha approvato i progetti soltanto in parte invitando il ministro a nuovi studi circa altre, ciò che pare egli voglia fare con un aumento della tassa sui beni della mano morta.

Un curioso incidente coloniale fu durante la settimana l'arresto del tre più alti funzionari civili della Tripoli (zona occupata dalla Francia nel Marocco orientale) per ordine del generale Moinier, comandante militare, che pare abbia voluto in tal modo definire certe differenze, che egli aveva coi funzionari in questione.

Il Governo ha ordinato la messa in libertà degli arrestati ordinando un'inchiesta.

***

La situazione politica del Gabinetto Gautsch a Vienna si è fatta assai scura in seguito alla questione boema. Mentre non ha potuto fare alcun passo avanti l'accordo tentato dal principe Thun, gli czechi hanno comunicato al bar. Gautsch d'essere disposti ad appoggiare il Gabinetto anche senza avere concluso l'accordo boemo, purchè egli proceda ad una ricostruzione del Gabinetto, abbandonando due uomini politici di parte czeca.

Le proposta fu in massima accettata dal Ministero e comunicata ai tedeschi e polacchi, come egli altri capi della maggioranza da creare. Mentre però i polacchi aderirono senz'altro al concetto, questo fu respinto dai tedeschi. Non parrero anche le dimissioni immediate del Gabinetto; ma per il momento continuano trattative sulle possibilità di un compromesso. In caso diverso sarebbe che formerebbe un Ministero l'ex-min. pe. Von Bilinski, il quale come alvo troverebbe maggiore intransigenza negli czechi e gode molte simpatie presso i tedeschi.

Intanto alla Camera è cominciata la discussione del bilancio. Il bar. Gautsch l'ha iniziata rispondendo alle interpellanze sulla politica estera con un lungo discorso riguardante il conflitto italo-turco, che, per la sua intonazione amichevole e per l'imparzialità dei giudizi, ha ottenuto in Italia come in Austria il più vivo successo. Lo stesso dicasi del discorso pronunziato dal conte Khuen-Hedervary alla Camera ungherese.

***

La situazione politica in Germania è chiarita dall'annuncio ufficiale, che il *Reichstag* chiuderà i suoi lavori prima di Natale e che le elezioni generali sono fissate al 12 gennaio. Con ciò è aperta la campagna elettorale, che dura in verità già da otto mesi, tanto che la proclamazione dei candidati è pressochè ultimata.

Il Cancelliere von Bethmann Holweg ha risposto alle interpellanze sul caroviveri rifiutando di aderire ai rimedi proposti dalle Sinistre e specialmente alla sospensione dei dazi di entrata sui cereali.

Anche con questo discorso il Cancelliere si è tenuto nella questione economica del giorno alla testa della maggioranza borghese che si accinge a combattere recisamente le Sinistre. Si teme assai che l'utile dell'attuale, vivace lotta fra socialisti avendo i liberali dichiarato per la prima volta di preferire il socialista al conservatore. Da resto è noto il proverbio latino: *inter duos contendentes tertius gaudet*.

Le settimane che separano dalle elezioni saranno politicamente delle più mosse.

Il giorno 8 novembre il Cancelliere ed il segretario di Stato Kiderlen risponderanno alle interpellanze sulla politica estera, ritenendosi esauriti prima di quel giorno, in tutte le sue formalità, la questione franco-tedesca per il Marocco.

Gli imperiali russi sono tuttora a Livadia dove si accingono a ricevere la deputazione speciale turca con a capo Mahmud Mukthar Pascià.

— Il Governo ha deliberato di presentare alla Duma un progetto, che avoca allo Stato la lotta contro l'alcoolismo, diventata in Russia il problema più importante per il popolo.

***

Nel Gabinetto Asquith hanno avuto luogo numerosi spostamenti. Il più importante è lo scambio dei portafogli tra Winston Churchill, che diventa Primo Lord dell'ammiragliato, e Mac Kenna, che passa al Dicastero dell'Interno.

Tale mutamento è dovuto al grave conflitto tra Churchill ed il partito operaio in occasione del recente sciopero dei ferrovieri, mentre il Governo non può nella questione dell'*Home rule* fare a meno dell'alleanza col *Labour party*.

Si annuncia per capo d'anno la nomina di Asquith a Earl, cosicchè Lloyd George diventerebbe di diritto il rappresentante del Governo ai Comuni.

Le Camere si sono riaperte ed il Governo ha ottenuto un rinvio di alcune settimane per rispondere alle interpellanze sulla politica estera. Intanto si discute il progetto Lloyd George per l'assicurazione nazionale obbligatoria degli operai per il quale il Governo ha chiesto ed ottenuto la *ghigliottina* accordando venti giorni per la discussione.

***

Il Gabinetto Canalejas ha fatto firmare al Re il decreto, che ristabilisce dopo due mesi le garanzie costituzionali. I giornali soppressi si sono ripubblicati iniziando naturalmente una furiosa campagna contro l'attuale Gabinetto, che avrà certamente davanti alle Cortes vita molto travagliata. Si parla pure di evitare crisi parlamentari violente indirizzando Canalejas a ritirarsi per lasciar posto ad un Gabinetto transitorio, presieduto dal gen. Weyler: ma siffatte notizie per ora possono essere desideri.

— Le scaramuccie tra monarchici e truppe repubblicane nel nord del Portogallo continuano, ma la durata stessa di tale stato di cose fa che il popolo non si è sollevato a favore dei monarchici come Homen Cristo e Conceiro speravano.

A Lisbona il Governo non ha una posizione ben sicura; la legge sulla giurisdizione contro i cospiratori non è passata al Senato, che con pochi voti di maggioranza e si parla di crisi. Bernardino Machado spera tuttavia di ottenere nell'imminente Congresso repubblicano una conciliazione tra le varie tendenze del partito.

***

La rivoluzione cinese ha tuttora delle proporzioni allarmanti. Le notizie da Pechino al principio della settimana tendevano a rappresentare il pericolo come sventato dopo l'invio delle truppe del Petchili a Hankeu e dopo la nomina di Yuan Schi Kai a vicerè del Hunan; sta di fatto però, che le notizie sul risultato delle operazioni militari sono assolutamente contraddittorie. Gli imperialisti affermano di avere vinto e di avere evitato l'estendersi della sommossa, mentre i repubblicani dichiarano che il loro movimento si estende.

La maggiore probabilità della verità è dalla parte dei repubblicani. Ciò è confermato dai rapporti delle Missioni estere e dei consoli, dai dispacci diretti dal Vicerè di Canton e Nanking al potere centrale ed anche dalle intenzioni della Corte di lasciare Pechino, rifugiandosi come nel 1900 a Djehol nel Nord.

Con tutt'ecio non è detto che i repubblicani riescano veramente e definitivamente nell'intento di abolire la monarchia nanche se fondando la repubblica ed Han-Kea, ma certamente la lotta sarà lunga e cruenta. Gli interessi stranieri sono finora rispettati da tutte due le parti contendenti.

***

L'assemblea cretese ha preso nuovamente decisioni favorevoli ad un'iniziativa nel senso di inviare deputati propri ad Atene per preparare l'annessione alla Grecia. Il Governo, che è formato di seguaci di Venizelos e Kunduriotis, disentendo, si è dimesso. Si parla di un governo provvisorio, ma si spera, più che altro, la mano ferma e l'influenza di Venizelos sappiano anche da Atene trattenere i Cretesi da deliberazioni, che le Potenze non approverebbero.

L'accordo franco-tedesco nei rispetti del Mediterraneo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 28 (17.15) (Urgenza). — *Per informazioni positive sono in grado di affermare in modo assoluto che, pur ammettendo qualche lieve differenza di forma, e non di sostanza nell'articolare l'accordo per lo scambio o la cessione di territori nell'Africa equatoriale tra la Francia e la Germania, scambio che forma il complemento dell'accordo stabilito per quanto riguarda il Marocco, l'intesa si può considerare pienamente raggiunta.*

Si ritiene che fra due o tre giorni al più e forse anche prima, l'accordo sarà sanzionato dai due Governi.

***

Se la fine felice di questa grave negoziazione sarà dovunque appresa, come non v'ha dubbio, con vera compiacenza, in Italia essa viene accolta con speciale soddisfazione.

Soltanto dalle due parti della frontiera potranno manifestarsi delle recriminazioni: ma questa sarà precisamente la prova che l'accordo è vantaggioso per le due Parti e che bilancia equamente i loro rispettivi interessi.

Con questo accordo la Francia viene ad eliminare l'ultimo ostacolo che si opponeva al consolidamento della sua egemonia sul quel magnifico possesso coloniale che è il Marocco ed a completare nel Nord dell'Africa la formazione di un vero impero, che i Francesi potranno considerare con orgoglio legittimo quasi una nuova Francia.

Noi assistiamo — e superfluo notarlo — a questo memorabile avvenimento con sentimenti di sincera simpatia per la sorella latina, notando come un segno fatidico dei tempi che questa estensione dei possedimenti francesi in Africa coincide con lo stabilimento della nostra sovranità in Tripolitania e nella Cirenaica.

La coincidenza dei due avvenimenti non può sfuggire all'attenzione. Essi ebbero luogo prima da una parte e poi dall'altra, col mutuo consenso dei due popoli, senza il minimo sentimento di gelosia e come se la coscienza delle due Nazioni avesse indicato loro che la duplice azione costituiva un legame di più fra i due paesi.

Basta esaminare un momento la situazione della Francia e dell'Italia l'una rispetto all'altra in tutte le parti del mondo, dacchè decisero di ritornare amiche, per vedere che in nessun punto i loro interessi possono urtarsi e provocare dissidi o rivalità.

In Africa, nel Mar Rosso, in Abissinia e altrove, dove gli interessi coloniali dei due Stati si trovano a contatto, non vi è posto a contestazioni fra di loro.

Si può quindi ritenere che i rapporti tra le due Potenze sono giunti ad uno stato di equilibrio, da escludere che gli interessi e le simpatie rispettive possano in futuro subire delle contrarietà.

Politica e Diplomazia

(8) **Bucarest** 28 — L'*Agenzia Romena* smentisce formalmente la notizia, pubblicata dai giornali esteri della mobilitazione dell'esercito rumeno.

(8) **Vienna** 28 — L'imperatore ha passato una notte tranquilla. Il raffreddore è molto migliorato. Si ha fondata speranza che la leggiera indisposizione scomparirà ben presto.

(8) **Berlino, 28.** Si dichiara infondata l'informazione, pubblicata ieri dal *Lokal Anzeiger*, secondo la quale l'approvazione del Reichstag sarebbe domandata, per la prima parte dell'accordo franco-tedesco.

(8) **Parigi, 28.** Il *Temps* dichiara che la ripartura della Camera è subordinata alla firma dell'accordo franco-tedesco pel Marocco. Il giornale aggiunge inoltre che il punto in cui si trovano i negoziati autorizza a pensare che tutto sarà terminato in tempo perchè l'apertura della Camera possa essere fissata per il 7 Novembre.

(8) **Rennes, 28.** Il Ministro Steeg ha assistito alle feste del IV Centenario della riunione della Bretagna alla Francia ed ha presieduto alla inaugurazione del nuovo Palazzo Universitario. In quest'occasione egli ha esposto la serie organizzazione dell'insegnamento universitario, la cui importanza sociale va continuamente aumentando.

Da Parigi

Nostro ius eguamma della sella

PARIGI, 29 (ore 1.5). — Secondo quanto il *Temps* riceve dai suoi corrispondenti balcanici, i circoli politici di Costantinopoli si occuperebbero di un nuovo progetto di Confederazione balcanica, al quale la Russia avrebbe finito per dare la propria adesione.

Questa idea, che a Costantinopoli si cerca di realizzare, sarebbe stata accolta da molto tempo a Belgrado e sarebbe ora notevoli progressi a Sofia.

In questi circoli autorevoli si ritiene però che anche questo progetto di una Confederazione balcanica sia destinato a non uscire dalle cerchie dell'astratto, così come accadde delle mediazioni, cui in favore della Turchia dovevano prestarsi l'Inghilterra e la Russia, mediazioni state discusse una dopo l'altra senza alcun risultato.

Non sembra quindi attendibile la voce, raccolta dai corrispondenti del *Temps*, che il Governo russo faccia pressione su quello ottomano per indurlo ad un riavvicinamento agli Stati balcanici appunto allo scopo di facilitare la costituzione di una Confederazione balcanica.

Questa sera si diceva che la firma per l'accordo definitivo franco-tedesco potrebbe ritardare di qualche altro giorno, ma io vi confermo le *informazioni* dell'odierno mio dispaccio di urgenza.

Naturalmente la data della ripresa dei lavori parlamentari, è subordinata alla firma dell'accordo, ma, siccome si parla di riaprire la Camera il 7, ciò confermerebbe sempre più il mio precedente telegramma.

— Subito dopo conchiuso l'accordo con la Germania, il Governo francese inizierà le trattative con la Spagna, dove l'opinione pubblica sembra persistere nel non voler riconoscere i diritti della Francia.

A questo proposito la *Liberté* deplora le dichiarazioni che il Presidente Canalejas avrebbe fatto ad un corrispondente del detto giornale, e cioè che la Spagna è persuasa che la Francia non persisterà nell'esigere il sgombro delle truppe spagnuole da Larrache e da El Ksar, sgombro al quale nessun Governo spagnuolo potrebbe consentire.

Queste dichiarazioni — commenta la *Liberté* — fanno prevedere gravi difficoltà ed è sperabile che il Governo di Madrid troverà un'altra base per la conciliazione, poichè nessun Governo francese potrebbe consentire che Larrache ed El Ksartiano occupati dalle truppe spagnuole con aperta violazione dei diritti della Francia.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 28 ore 11. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli che il 18 corr., fu concluso definitivamente l'accordo tra il comandante in capo delle truppe turche nello Yemen e l'Imano Fatia.

Tutte le ostilità sono quindi state sospese. *Ore* 19.35. — Nei circoli turchi di Berlino non si crede che il capo turco, morto nello scontro del 26, sia il colonnello Enver bey che *Ore* si trova in Tripolitania, ma nella Cirenaica.

Può essere benissimo che Enver bey, addetto militare a Berlino e vice pres. del Comitato dei giovani turchi (*Unione e Progresso*) sia nella Cirenaica, come afferma un giornale di Londra (Vedi sotto *Conflitto*), dove avrebbe sollevato l'*Hinterland* alla guerra santa contro gl'italiani, tanto più che l'ultimo dispaccio da Tripoli dice affermarsi colà che il morto nel fatto d'armi del 26 sia il comandante in capo delle truppe in Tripolitania.

Per noi *Enver bey* anzi, se Enver bey verrà lui, sul cammello — come dice il predetto giornale inglese — a capitanare la guerra santa con le legioni dell'*Hinterland*, ci farà un vero piacere, essendo un distinto ufficiale.

***

— (8) **Cairo, 28.** Nei circoli bene informati si dichiara che nulla giustifica la notizia di un giornale di Londra, secondo la quale Enver bey, traversando l'Egitto, sarebbe penetrato nell'interno della Tripolitania. E' certo che Enver bey non ha mai attraversato l'Egitto.

(Questa notizia è un po' ingenua, poichè se Enver bey era solo, con una guida e travestito da *touriste*, poteva benissimo passare nella Cirenaica, senza essere molestato dalle autorità egiziane.

Da Londra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 28 (ore 17.15). — Corre voce che una delle sei grandi Potenze abbia interpellato il *Foreign Office* e quindi anche le altre Cancellerie sulla opportunità di una mediazione a Costantinopoli e Roma in base ad alcune proposte da essa formulate.

(*Per quanto ci risulta alla Consulta si ignora finora una tale iniziativa — N. d. D.*)

Il conflitto italo-turco

Il combattimento della mattina del 26
Altri particolari

(8) TRIPOLI, 27. — Dai prigionieri turchi ed arabi fatti durante il combattimento di ieri si sono potute raccogliere alcune informazioni intorno all'entità o qualità delle forze nemiche che vi presero parte.

Il combattimento si accentuò principalmente su due dei nostri fronti: il meridionale (*centro*) e l'orientale (*sinistro*), rimanendo davanti la nostra fronte occidentale (*destro*) alquanto forza soltanto per dimostrare e temporeggiare.

Ora si è potuto sapere dai prigionieri che sulla nostra sinistra però lo sforzo di non meno di quattromila cinquecento uomini tra arabi e turchi. Sul nostro fronte meridionale avemmo davanti una forza uguale se non superiore, mentre alla nostra destra si può calcolare che combattesse un nucleo di meno della metà. Non si va dunque errati se in complesso le forze avversarie arabe e turche che presero parte all'azione di ieri si fanno ascendere da dieci a dodicimila uomini delle tre armi, poichè si avevano con loro, oltre molta cavalleria, qualche pezzo di artiglieria e mitragliatrici. Le loro perdite superano di molto le cifre supposte da principio; esse, secondo concordi notizie, si debbono far salire ad oltre duecento morti ed un numero quasi doppio di feriti. L'ammasso dei cadaveri abbandonati è tale, specie davanti ai nostri fronti centrale e sinistro, che fu necessario, per il lezzo che ne promana, e per timore di inquinamento delle acque modificare il tracciato della linea di difesa.

Sono moltissimi gli atti di valore segnalati, ma il Comando si è riservato di riferire su di essi a suo tempo.

Oltre la bandiera verde del profeta (*raia-Kabiter*) 181. fanteria guadagnò anche una bandiera rossa (*nior - bandera*) di seta, recante in bianco, la mezza luna con la stella e la solita dicitura coranica - *la allah ild allah mohamed rasul allah* (Non vi è Dio fuori di Dio e Maometto è il suo Profeta).

I nemici, penetrati oltre la nostra linea in numero di circa 100 furono circondati e bombardati e si arresero dopo aver avuto oltre cinquanta morti.

Ormai tutta l'oasi interna può dirsi completamente spazzata dagli arabi e dalle loro famiglie, e la tranquillità alle nostre spalle assicurata. I cani randi di Tripoli, guidati da Hussuna pascià chiesero clemenza al Comandante in capo, rendendosi garanti della sicurezza pubblica.

Ciò non ostante, il Comandante in Capo ha fatto ancora intensificare il servizio di vigilanza nella città e nei dintorni e si moltiplicano le perquisizioni nelle case allo scopo di sequestrare armi e munizioni che vi sono nascoste. In una di esse si è scoperta molta dinamite, ed i proprietari sono stati arrestati. Venne arrestato pure un sospetto soldato turco vestito in borghese, ed un ufficiale. Egli si è chiuso nel più assoluto mutismo.

Nella città, molto movimento prodotto dall'arrivo continuo di prigionieri, dei quali molti sono imbarcati per le Tremiti e per Ustica, e molti altri sono avviati a luoghi sicuri, per esservi custoditi fino all'arrivo di trasporti.

Giungono pure in città, a mano a mano, tutti i feriti, raccolti sulla *Regina Margherita* e negli ospedaletti militari, che funzionano regolarmente.

I nostri soldati oltre ad essere occupati nella polizia dell'oasi e della città, nel rafforzamento delle nostre nuove linee di difesa, nel trasporto dei feriti e in mille altre bisogne, si adoperano anche al seppellimento dei cadaveri dei nemici più prossimi alle nostre posizioni. Il numero dei cadaveri, lasciato dal nemico, è veramente impressionante. Molti dei caduti portano indosso il libretto matricolare turco ed una breve istruzione sul modo di usare armi portatili. Alcuni sono veri soldati turchi, altri sono reclute arabi; i primi portano in genere vestito arabo sull'uniforme turca.

Le nostre perdite non superano le previsioni fatte ieri. E' impossibile in questo momento dare una totale esatta di esse non essendo ancora pervenute al Comando tutte le notizie necessarie. Tra i reparti più provati furono l'84. fanteria, che ebbe circa 70 uomini fuori combattimento, e quello di Lodi cavalleria che ne ebbe 18.

Continuano le esplorazioni dei nostri aeroplani.

Da quanto assicurano molti dei prigionieri gli arabi non marcerebbero volontariamente ma vi sarebbero obbligati dal fatto che i turchi hanno preso in ostaggio le loro famiglie e si vengono alle loro spalle, per spingerli avanti durante il combattimento. Però non può negarsi che queste masse non siano stimolate da fanatismo religioso abbmente eccitato.

***

Da Derna le notizie sono che tutto procede tranquillamente. Lo sbarco delle truppe è ultimato, ed il paese è calmo. Sono quindi da smentire le notizie di combattimenti avvenuti colà, sparse forse ad arte in Malta.

Anche da Bengasi un radiotelegramma segnala che regna quiete in città e dintorno. Oggi deve essere partito il vapore *Bosforo* con un centinaio di famiglie ereteri rimpatriandi.

Da Homs non vi sono novità.

Spirito delle truppe e loro morale elevatissimo, condizioni sanitarie si mantengono ottime.

***

(8) TRIPOLI, 28. (ore 4.15 pom.). Gli informatori nostri concordano nel dichiarare che i nemici morti nel combattimento del 26 sono duemila.

Gli arabi confessano che si sono arrischiati alla difficile impresa, perchè obbligativi dai turchi, che tengono le loro famiglie come ostaggio.

Questa notte gruppi di arabi si sono avanzati per ritirare i cadaveri, ma sono stati dispersi a colpi di cannone.

Sembra che il Capo di Stato Maggiore turco sia rimasto ucciso.

Gli arabi della città e della campagna sono sgomentati per le gravi perdite subite.

Il contegno delle truppe è oggetto di unanimi elogi.

Continuano a sbarcare rinforzi.

Il cav. Galli, già vice Console a Tripoli, parte in congedo.

Un nuovo combattimento attorno a Tripoli

(8) **Tripoli, 28.** — Questa notte verso le due si è pronunciato un nuovo attacco di non grande importanza sul nostro fronte meridionale diretto particolarmente verso i pezzi di Bu-Meliana, ed è stato respinto. Ma più tardi, verso le 4, ed un'altra volta verso le 6 si è ripetuto, ed entrambe le volte è stato brillantemente respinto dai nostri.

Gli aeroplani sono saliti in esplorazione a giorno; ma hanno dovuto limitare le loro escursioni a dieci o quindici chilometri a cagione del vento forte.

Gli ufficiali inviati di questa esplorazione hanno riferito trovarsi l'oasi alle nostra sinistra ancora occupata da forte di cui non è possibile valutare l'importanza trovandosi celate dalla vegetazione ed hanno osservato gruppi di centinaia di uomini di fucileria e cavalleria appostati tra l'oasi ed Ain Zara in osservazione. Da questi gruppi esploranti sono, a quanto pare, venuti i tre successivi attacchi, respinti durante la notte. Essi escludevano fino al momento in cui sono discesi, verso le nove, ed entro il raggio di esplorazione sopra detto l'avanzarsi di masse importanti da sud o da sud-ovest.

Si aderma che il capo, unico ed combattimento del 26 sia il comandante delle forze turche in Tripolitania. Altri dice che si tratti del suo capo di stato maggiore. Certo è che lo atteggiamento degli arabi dal 28 in qua tanto in città che nei dintorni si mostra molto sommesso, sintomo delle gravi perdite subite da loro.

Ad Homs situazione invariata.

Uno scontro a Tobruk

Un radiotelegramma da Tobruk in data d'oggi reca che una nostra ricognizione per constatare lo stato della linea telegrafica, venne assalita da un insieme di circa 200 cavalieri arabi.

La guarnigione, rinforzata da due compagnie di sbarco tratte dalle RR. NN. *Etna* e *Piemonte* usci ad incontrarli, sopraggiunta del fuoco dell'*Etna* e ruppe a respingerli con perdite.

Due nostri rimasero lievemente feriti il tenente medico Allegri ed un marinaio.

La linea telegrafica è stata dai nostri guastata ed interrotta in vaie località.

L'azione militare elogiata dal « Times »

(8) **Londra, 28.** — Il *Times* ha da Tripoli 25: Desidero nuovamente segnalare lo splendido slancio col quale la fanteria italiana fece fronte lunedì scorso sul luogo del maggior pericolo ad una colonna, che avrebbe posto a dura prova anche i più vecchi soldati.

Il *Times* ha da Bengasi 23: Una minuziosa inchiesta sulle circostanze in cui si sono avute le operazioni militari mi ha fornito la prova che il bombardamento fu un atto importante e giustificato, perchè il primo dovere di un generale è quello di preparare la sicurezza delle truppe e fu impossibile colpire e neppure minacciare i ribelli arabi senza grave rischio del quartiere europeo.

La stampa inglese e la mediazione.

(8) **Londra, 28.** — Parecchi giornali esprimono l'opinione che è giunto il momento per un intervento collettivo delle Potenze presso la Turchia, allo scopo di indurla ad ammettere il fatto compiuto dell'annessione della Tripolitania all'Italia.

Il *Globe* confida che l'Italia accorderà un compenso pecuniario alla Turchia per facilitare la conclusione della pace.

Lo *Standard* rileva che la pace è una condizione essenziale per la Turchia, se vuol contrarre alleanze.

Gli israeliti a Tripoli.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Si vanno spargendo nei circoli israelitici, segnatamente in quelli di Vienna, voci tendenziose circa la sorte dei correligionari in Tripolitania ed in Cirenaica.

Tali voci sono assolutamente smentite dai principi liberali dello Stato Italiano, anzi non può sorgere dubbio che gl'israeliti di Tripolitania e Cirenaica non solo godranno le più ampie libertà religiose e civili, ma potranno notevolmente avvantaggiarsi del nuovo regime.

Ciò del resto è definitivamente provato dal seguente telegramma del Gran Rabbino di Tripoli al Presidente dell'Università israelitica di Roma, dal quale risulta che gl'israeliti di quelle regioni lungi dall'essere sfavorevoli plaudono all'occupazione italiana.

***

« *Presidente Comunità Israelitica di Tripoli*

« Con fatendimento di fraterna solidarietà raccomandovi di sventare preso correligionari maligna vociferazione di persecuzioni religiose da parte nostro Governo. Il quale, invece, assicura ovvero invece anche a voi la più perfetta uguaglianza.

« Uniteci adunque al nostro fervido augurio pel trionfo della sua missione civilizzatrice.

Angelo Egrazi.

Presidente Università Israelitica di Roma

***

Angelo Sereni - Presidente Comunità israelita - Roma.

« Pregola smentire, a mezzo stampa israeliti, assolutamente falsa voce corsa, perchè correligionari Tripolitania tutta, plaudenti occupazione italiana, dalle quale tutti indistintamente concorriamo a facilitare l'insediamento, cominciando per noi vera nuova era di libertà e uguaglianza. Autorizzandola assicurare Governo di S. M. il Re nostra perenne devozione, augurando il trionfo della sua sacrosanta missione.

Il gran Rabbino di Tripoli **Elia Bacci.**

I Senussi per la Turchia?

(8) **Londra, 28.** — La rivista settimanale *Outlook* dice che Enver bey, scortato dai Senussi e viaggiando a dorso di cammello, ha conferito col grande sceriffo dei Senussi e ha sollevato tutto l'*Hinterland* nella guerra santa contro gli Italiani.

Il Governo del Cairo non può, anche volendo, impedire una costante comunicazione tra la frontiera dell'Egitto e quella della Tripolitania.

I poteri del generale Canova

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno pubblica il seguente decreto del Re:

Art. 1. — Il comandante del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica, in ciò che non è contemplato dal presente decreto e ferme restando le disposizioni del regolamento per la preparazione ed esecuzione dei trasporti di spedizione oltremare, ha le attribuzioni stabilite pel comando supremo dall'art. 2 del regolamento di servizio in guerra (gestegni-

ma servizio delle truppe) in data 16 settembre 1906.

Per le operazioni inerenti allo sbarco ed alla presa di possesso, la sua autorità si estende quindi anche alle forze navali che vi prendono parte, per quanto è richiesto dalla necessità di coordinare l'azione militare marittima con quella terrestre.

Egli è inoltre investito dall'autorità politica su tutto il territorio di occupazione. Sono perciò alla sua dipendenza le autorità diplomatiche e consolari nel territorio medesimo.

Art. 2. — Il comandante il corpo di spedizione avrà la suprema direzione di tutti i servizi nelle regioni che saranno occupate, qualunque sia l'amministrazione dello Stato cui essi appartengono.

Art. 3. — Nei territori dichiarati in stato di guerra, il comandante del corpo di spedizione ha gli attributi e le facoltà facoltà determinate per lo stato di guerra dal codice penale per l'esercito e dalle leggi e regolamenti del regio esercito.

Art. 4. — Il comandante del corpo di spedizione ha la facoltà di delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni ai comandanti dipendenti nella misura richiesta dalle circostanze.

Art. 5. — Il comandante del corpo di spedizione dipende esclusivamente dal Ministro della guerra, dal quale riceve gli ordini ed al quale riferisce per qualsiasi ramo di servizio generale e speciale.

Per gli affari di ordine tecnico, amministrativo e contabile, i capi di servizio che non fanno parte dell'amministrazione della guerra corrispondono i rispettivi Ministeri, ma sempre pel tramite del comandante del corpo di spedizione cui cesserà fatta per i comandanti navali, i quali corrispondono direttamente col ministero della marina.

Art. 6. — Il Ministro della guerra riferisce o sottopone al consiglio dei Ministri tutte le questioni d'ordine generale ed uniforma alle deliberazioni del Consiglio medesimo la sua azione definitiva.

Egli comu ica agli altri Ministri, a ciascuno per e parte che lo riguarda, le richieste, proposte od informazioni che gli pervengono dal comandante del corpo di spedizione, e trasmette ad esso le risposte, disposizioni ed istruzioni dei vari Ministri, per quanto da ciascuno di essi dipende.

VITTORIO EMANUELE

Atti del Governo

— *Gazzetta ufficiale del* 28 contiene:

R. D. coi quali sono stabilita forma ed i segni distintivi dei contrassegni di tassa, per i velocipedi motocicli ed automobili per l'anno 1912.

R. D. col quale sono istituite le delegazioni di porto di Cavo, Torre Gaieta, Praja, Ajeta, e Portoscuso.

R. D. che apporta variazioni nello stato di previsione dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'esercizio 1910-1911 in dipendenza della regificazione di scuole medie.

RR. DD. riflettenti norme per la emissione delle obbligazioni della Banca autonoma di credito minerario in Sicilia — Approvazione di statuti di Monti di Pietà — Applicazione della tassa di famiglia.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno ammesse nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind.e Commercio per la I quindicina d'aprile 1911

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore Dibiterto cav. Enrico del 4. art. fortezza; il capitano De Robeis Roberto del Commissariato militare (Sussistenza).

in aspettativa, i capitani Masturzo Giovanni del 9. fant.; Dallosta Artom del 24., Parodi marchese Domenico del 6., Fontana Giuseppe del 79 e Cantamessa Lodovico del 17. (speciale), il capitano Zamparelli Alfredo della Scuola di Applicazione fanteria (infermità) il maestro direttr. di banda Alpigiano Giovanni del 14 fant. (sospensione dell'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Coccanari Angelo al 12 fant., Giannitrapani Carlo al 6., Scoal Silvio al 9., Rossi Giuseppe al 21., Cavandoli Edgardo al 36., Danese Cesare al 33 Traxler Arturo e Della Volta Alessandro, entrambi al regg. Genova cavalleria, i tenenti Fazio Arturo al 12 fant., Squillante Giovanni al 30., Ricci Ugo al 13., e Malagola Enrico al cavalleggeri Alessandria.

Sono collocati a disposizione del Ministero degli Esteri i capitani Gianfranceschi cav. Carlo del 29., fant. e Contolesi Alberto delle truppe coloniali.

***

Magistratura — Barili Giovanni pres. trib. di Lanussi nominato consigliere di Corte d'Appalle e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale di Firenze.

Tonelli Giovanni giudice del tribunale di Brescia, promovibile per anzianità anche nel Pubbl. Min. nom. sost. proc. gen. presso la corte d'appello di Catanzaro.

Ricciardi Michele pres. della corte di Assise di Trani, destinato presidente di sezione della corte d'appello di Trani.

Bosio Mario cons. Corte di appello di Catania nominato presidente del trinunale civile di Rocca S. Casciano.

Morgese Antonio pres. del tribunale di Taranto, nominato consigliere corte di appello di Genova.

Spegiorin Giacinto, proc. del Re a Belluno, trasmutato a Treviso.

Fischetti Alfredo giudice del tribunale di Lucera collocato in aspettarvva per infermità.

Gerace Angeiantonio giudice agg. con funzioni di pret. nel mand. di Traversetolo in aspettativa, richiamato in servizio allo stesso mandamento di Traversetolo..

Trimarchi Francesco giud. agg. con funzioni di pretore a Melito Porto Salvo, tramutato a Rometta

Romani Augustro ufitore presso la pretura di Lodi, incaricato di esercitare le funzioni di vicepretore

Di Stefano Guglielmo cons Corte d'appello in aspettativa richiamato in servizio alla corte di appello di Palermo.

Gramita Giovanni Battista, pres. del tribunale di Siracusa nom. consigliere corte di appello di Napoli

Del Pozzo Tommaso giudice al tribunale di Modica collocato in aspettativa.

Agozzino Ferdinando, giudice in funzioni di pretore ad Atina, tramutato al tribunale di Larino.

Billotta Innocenzo giudice del tribunale di Caltanissetta, tramutato al 3° mandamento di Catania con funzioni di pretore.

Fili Giovanni giudice in funzioni di pretore a Catania, tramutato al tribunale di Caltanissetta.

Ravasio Giuseppe giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Milano, tramutato al tribunale di Milano.

Gallo Vittorio giudice aggiunto presso il tribunale di Lucera in aspettativa per servizio illitare.

Il decreto ministr. in data 17 settembre 1911 col quale il giudice aggiunto Camboni Luigi fu trasferito dal tribunale di Cagliari alla regia procura di Sassari è revocato.

Prudente Pietro giudice con funzioni di pretore a Sorrento, tramutato a Pomigliano d'Arco

Gariota Ferrara Antonio giudice con funzioni di pretore a Pomigliano d'Arco, tramutato a Sorrento.

Nerini Tullio giudice con funzioni di pretore a Iesa, tramutato a Vercelli.

Pecora Ignazio giudice con funzioni di pretore a Capurso, tramutato a Putignano.

Castelli Tullio giudice con funzioni di pretore a Gonzaga, tramutato a Treviglio.

Borgarelli Alessandro giudice con funzioni di pretore a Vignale Monferrato, tramutato a Borgo San Dalmazzo.

Sisasi Giovanni giudice con funzioni di pretore a Montemileto, tramutato a Montagna.

..Fornari Francesco giudice con funzioni di pretore a Santo Stefano d'Aveto, tramutato a Campagna Marittima.

Lagrotta Ignazio giudice con funzioni di pretore a Palazzo San Gervasio, tramitato a. Vibonati.

Cantoni Enrico giudice con funzioni di pretore al mandamento di Borgomeria tramutato a Massa Marittima.

Mele Giuseppe Nicola giudice con funzioni di pretore a Ceglie Messapica, tramutato Rodi Garganico

De Prati Antonio pretore a Rocchetta Ligure, tramutato a Capriata d'Orba.

Mosa Gaetano pretore a Benetutti, tramutato a Lecdinara.

Martelli Nicolò pretore a Gioia Cilento, tramutato a Palena.

Silingardi Mario pretore a Martirano tramutato a Grimaldi.

Acampora Giuseppe pretore a Perugia sospeso dalle funzioni e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale.

Barletta Enrico giudice aggiunto con funzioni di pretore a Scordia, sottoposto a procedimento penale disciplinare, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 29, ore 0.40. — Al Museo del Risorgimento disposto nella Mole Antonelliana, uno sconosciuto approfittando della deficiente vigilanza, forzava la serratura di una vetrina contenente oggetti e documenti di Massimo d'Azeglio, appropriandosi un orologio d'oro con catena e alcune medaglie. Quindi potè allontanarsi indisturbato.

— In Borsa è stata aperta la sottoscrizione per i feriti in guerra e per le famiglie bisognose dei richiamati: nella giornata furono raccolte L. 12.000.

Modena, 28. — Si ha dal vicino Comune di Formiginine che l'automobile del dr. Azar Tognoli, percorrendo ieri ad eccessiva velocità la strada nazionale che mette al paese, precipitò in un fossato. Alcuni contadini accorsi rinvennero il dr. Tognoli morto in seguito a forte colpo ricevuto allo stomaco dal volante. Un cugino del Tognoli, sig. Luigi Cibertini, che si trovava nell'automobile, riportò lievi contusioni. Il dr. Tognoli aveva 28 anni ed era amatissimo dello sport.

Genova, 28. — Un violentissimo acquazzone si rovesciò stanotte sulla nostra città e dintorni. I torrenti Polcevera e Bisagno sono straordinariamente ingrossati e minacciano in vari punti di straripare. Alcune strade sono allagate. L'acqua ha raggiunto un metro di altezza. A Rivarolo e Sampierdarena sono segnalati gravissimi danni. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Torino. 28 (ore 20.20). — Il delegato apostolico della Tripolitania, padre Rossetti, ha telegrafato al Superiore della pia Società «San Giuseppe» assicurando che i Missionari Giuseppini, che si trovano a Bengasi, sono tutti salvi.

— La chiusura dell'Esposizione umoristica internazionale di Rivoli è fissata per il 12 pr. novembre.

I funerali del guardiamarina Bianco.

■ (S) **Bergamo**, 28. Alle 21.45 è giunta la salma del guardiamarina Bianco, (morto a Bengasi) accompagnata dai parenti, che la ricevettero a Napoli.

Si trovavano alla stazione il padre ed i fratelli. I pompieri la trasportarono nella sala della stazione trasformata in camera ardente, ove dematina verrà esposta.

Seguiranno funerali si preparano per domani alle ore 15.

Esposizione di Torino.

■ (S) **Torino**, 28 Il Comitato dell'Esposizione comunica: Da molte parti si continua a chiedere se la chiusura dell'Esposizione cada prorogata oltre il 19 Novembre. Le data di chiusura fissata dalla Commissione esecutiva e già comunicata a tutti i Commissari esteri, è irrevocabile. L'Esposizione di Torino quindi sarà chiusa la sera del 19 Novembre.

Italia Centrale.

Firenze 28. — Stanotte sono partiti alla volta di Napoli, per poi imbarcarsi per Tripoli, 130 soldati del 34. regg. fant. qui di stanza. Malgrado l'ora tarda un'enorme folla accorse alla stazione e fece una imponente dimostrazione di simpatia ai partenti al grido di: Viva l'esercito! Viva Tripoli italiana! Alla stazione a salutare i partenti erano pure il generale De Chaumand, il generale Della Noce e moltissimi ufficiali.

— E' partito per Napoli, dove s'imbarcherà per Tripoli, il comandante delle guardie di città, capitano Stresino, messo dal Ministero dell'Interno a disposizione del Ministero della Guerra. Il capitano Stresino che conosce perfettamente l'arabo si reca a Bengasi, addetto al quartiere generale della divisione comandata dal generale Briccola.

Piombino, 28 — In seguito alle nuove proposte della Siderurgica si sono nuovamente riuniti gli operai per de idere sul da farsi. Tutti si trovarono d'accordo nel riconoscere l'opportunità della cessazione dello sciopero. Ancora non è stato fissato il giorno della ripresa del lavoro, ma si crede che essa sia imminente.

La fine dello sciopero nelle miniere dell'Elba.

Livorno, 28 (ore 123.5). — Gli operai di Rio d'Elba ed il nucleo delle maestranze delle miniere decisero di riprendere il lavoro accettando le definitive condizioni poste dalla Società Elba.

Altri gruppi numerosi di diversi comuni si dichiararono solidali con quelli. Perciò si ha subito il pensiero nelle miniere per la ripresa del lavoro.

I soli sindacalisti ostinati restano contrari, ma la Società potrà disinteressarsene, bastando alla ripresa quelli che hanno già accettato.

Occorrendo si ricorrerebbero nuovi operai.

Questo risultato è considerato una vera *débacle* per gli agitatori Pasella e compagni.

Infatti è risultato che i salari dei minatori dell'Elba sebbene la lavorazione per la superficiale escavazione non sia pericolosa, sono di molto superiori alle altre miniere.

Si loda la benefica azione del Prefetto Adami Rossi e del comm.. Orlando, del direttore generale comm. Mellini e dell'on. Cassuto per la rivoluzione di questo ungo e incresciosissimo sciopero.

Italia Meridionale

Napoli, 18 (ore 13.55). Stamane, proveniente da Bengasi, è giunto il piroscafo *Po* con a bordo 244 turchi tripolini, di cui 17 prigionieri di guerra e gli altri espulsi con donne e fanciulli. Tra gli espulsi si trova anche l'ex-governatore di Bengasi.

Si ha da Nocera che ieri in un campo della frazione Mirighi a stato rinvenuto il cadavere di tal Gennaro Giuliano. Dalle indagini fatte risultò che il Giuliano era venuto la sera prima a lite per gelosia di donne con tale Luigi Esposito. Sembra che costui, dopo avere ucciso il Giuliano, ne trasportasse il cadavere nel campo ove fu trovato.

— Giunge notizia da Salerno che stamane il treno diretto proveniente da Napoli investì presso la galleria Sant'Eremita un giovane operaio, Il disgraziato fu raccolto informe cadavere.

Nelle Isole

Catania, 28: — Nel vicino paesello di Camporotondo, tal Pietro Caserta, per vendicare un insulto fatto ad una sua sorella dall'esattore comunale Pistoro Di Stefani, sparava contro costui quattro colpi di rivoltella ferendolo mortalmente. Il Caserta fu arrestato.

Provincia Romana

Civitavecchia, 28. — Ieri sera per la partenza per Tripoli di un battaglione del 39° regg. fanteria, qui di stanza, la cittadinanza improvvisò una imponente dimostrazione di simpatia accompagnando i partenti con musica e fiaccole. E' impossibile descrivere l'entusiasmo al momento della partenza.

Furono offerti ai partenti sigari e vino per cura del R. Commissario.

Fiano Romano, 20 — Un vivo fermento serpeggia da tempo tra i nostri agricoltori, parte dei quali sono favorevoli all'istituzione dell'Università agraria nel nostro paese, parte — non si sa bene perchè — le sono fieramente avversi. Ieri sera, promosso dai sigg. Achille Gili e Fortunato Menghini, abbe luogo un pubblico comizio contro l'Università. All'uscita la folla, riscaldata dai discorsi degli oppositori, minacciava di commettere disordini. Questi furono però evitati per la grande presenza di spirito del commissario avv. Cuciniello, il quale arringò la folla spiegando le ragioni che militano per la costituzione dell'Università agraria. Sarebbe davvero deplorevole che, mentre in tutti i Comuni del Lazio le Università agrarie esercitano il loro benefico influsso a favore dei meno abbienti, il nostro paese, per ingiusti preconcetti, dovesse rimanerne privo.

Filacciano, 28 — L'agitazione dei contadini, mercè i buoni uffici della Autorità, è cessata. Gli accordi con gli affittuari sono stati conclusi ed è stato firmato il contratto di concessione dei terreni. La divisione delle terre si è compiuta senza incidenti. Il funzionario di P. S. e i carabinieri di rinforzo, qui inviati per la tutela dell'ordine pubblico, sono tornati alle rispettive sedi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 29, coi le seguenti stazioni:)

Malta con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Taormina* con Capo Mele — *Giulia* con Capo Mele Palmaria ed Isola Chiesa — *Perugia* con Capo Spezone — *Gavissana* con Ponza Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Mongolia* con Cozzo Spadaro Taranto S. Maria di Leuca e San Cataldo — *Ultonia* con Vieste San Cataldo S. Maria di Leuca e Taranto.

Argentina (Austro-Americana) con Monte Cappuccini e Venezia Arenale

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie dell seconda decade di ottobre:

La decade trascorse con tempo relativamente asciutto nella Penisola ed in gran parte di Sicilia.

Queste condizioni meteoriche giovarono molto alle terre dell'Italia continentale, già beneficata dalle pioggie della decade precedente. I lavori camperstri procedettero alacremente e fu possibile terminare la vendemmia e la raccolta e stagionature del granoturco. Si conduisse a buon punto la semina dei cereali chè fu praticata in buone condizioni, i prati, i pascoli e gli orti si presentano ricchi di vegetazione.

In Sicilia la pioggia è necessaria per le varie culture e per la buona preparazione dei terreni alle semine autunnali.

Piogge ristoratrici caddero sulle terre di Sardegna

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 29 ottobre 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911
	30|12	29|12	30|12	30|12	7|10
Parigi	22.35	25.35	23.50	27.62	24.87
Berlino	26.75	26.	28.10	25.3.	26.50
Vienna	27.75	26.60	26.50	25.—	25.75
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	25.56
Londra	23.35	20.50	25.10	20.07	20.50
New-York	22.50	23.50	20.30	18.47	19.15
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	18.45
Odessa	—	20.10	—	—	19.20
Galaz	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre segnarono rialzi poco notevoli a Parigi, a Londra ed a Chicago, ribassarono invece a Berlino, a Budapest, a New York e ad Odessa.

Il frumento disponibile in Europa alla data 23 ottobre, secondo *l'Evening-Corn. Trade-List*. ascendeva ad ettolitri 26.825.000 contro 34.901.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per la esportazione. il 21 ottobre, erano di oltre 24 milioni 200 mila ettolitri, mentre nel passato anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 16 milioni 900 mila.

Il fermento in mare con destinazione verso l'Europa alla data 23 ottobre, si calcolava a 3.627.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.449.000 diretti per l'Inghilterra e 1.178.000 pel continente; mentre nel passato anno alla data stessa ammontava in complesso a quarters 4.681.000.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori si hanno le seguenti notizie.

Da Bucarest viene segnalato che in Rumania esistono notevoli depositi di frumento, ma che i detentori non si decidono ad esportarli nella speranza di ottenere prezzi maggiori degli attuali.

Dall'America. — Il *Cincinnati Price Current* scrive che la esportazione dei grani dagli Stati Uniti procede in modo soddisfacente. La semina dei grani d'inverno è quasi ultimata dappertutto con ottime condizioni atmosferiche, su di una superficie di poco superiore a quella dello scorso anno. Dall'Australia, informazioni private ci apprendono che quei seminati a grano abbisognano urgentemente di pioggia.

In Italia, anche nella settimana decorsa, i mercati di frumento continuarono a mostrarsi poco animati. I prezzi, ancora leggermente in rialzo nelle qualità inferiori, oscillarono fra L. 28.40 e L. 29.25 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 29.75 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione — Decisioni del 27 ottobre 1911.

Cartello cav. Andrea c. Min. Guerra, per annullamento R. D. con cui il ricorrente, maggiore di cavalleria, venne escluso dall'avanzamento. Rigettato. Fucini estensore.

Barzoli cav. Luigi c. Min. Guerra, per annull: 1° del provvedimento con cui il tenente colonnello Barzoli venne escluso dal quadro di avanzamento; 2° del R. D. con cui venne trasferito nel reali permanente dei distretti e nominato comandante di quello di Catanzaro; 3° del provvedimento con cui venne escluso definitivamente dall'avanzamento. Accolti i tre ricorsi. Vanni estensore.

Scarpa Amerigo c. Prefetto di Salerno e Scarpa Federico, per annull. provvedimento, che ordinò chiusura della farmacia aperta dal ricorrente in Salerno. Irricevibile. Fucini estensore.

Collegio dei Ragionieri di Pavia c. Camera di Commercio di Pavia, per annull. regolamento circa formazione del ruolo dei curatori di fallimento. Irricevibile. Vanni estensore.

Cito Martino c. Comune di Martina Franca e Domenico Semeraro, per annull. provvedimento relativo alla nomina di maestro elementare del suddetto Comune. Decaduto il ricorso. Cristofanetti estensore.

Comune di Polizzi c. Min. I P. e Rampolla Luigi, per sospensione esecuzione provvedimento relativo ad espropriazione di fabbricati per causa di pubblica utilità. Rigettato. Alcardi estensore.

V Sezione.

Grace Francesco c. Montefredini avv. Francesco, per annull. deliberazione Consiglio Provinciale di Napoli relativo all'elezione del Consigliere pel mandamento di Gragnano. Accolto. Barcati estensore.

Falchinelli Luigi ed altri c. Gigliarelli Edoardo ed altri, per annull. decisione G. P. A. di Perugia relativa alle elezioni comunali di Assisi del 3 luglio 1910. Respinto. Raimoldi estensore.

Istituti Ospedalieri di Milano c. Min. Interno e Comune di S. Alessio Cornisione, per annul. provvedimento relativo spese di spedalità di Angelo Sacchi. Respinto. Galluppi estensore.

Comune di Lentini c. Cannone Rita, per annul. decisione G. P. A. di Siracusa, che annullò la sospensione e successiva destituzione della Cannone dal posto di levatrice comunale. Cessata la materia del contendere per avvenuta conciliazione. Barcati estensore.

Comune di Conegliano c. il conte Mario Leone Bocca, per annul. decisioni G. P. A. di Treviso relative alla vertenza circa il permesso di immettere alcune acque di scolo in un tombino comunale. Respinto. Galluppi estensore.

Comune di Lodi c. Ferruzzano Antonio, per annul. provvedimento, che riconobbe nel Ferruzzano il diritto alla stabilità del porto di assistente straordinario nelle scuole elementari del Comune di Lodi. Irricevibile. Galluppi estensore.

Comune di Roma c. Briardo Francesco, per annul. decisione G. P. A. di Roma relativa all'esonero del Briardo dall'ufficio di ispettore della nettezza urbana. Irricevibile. Raimoldi estensore.

Comune di Means c. Comune di Villanova d'Asti, per annul. provvedimento relativo alla spedalità dell'orfano Rosa Pierina Accolto. Raimoldi estensore.

Ospedali riuniti di Pisa c. Min. Interno e Comune di Alessandria, per annul. del decreto relativo al pagamento spedalità di Ettore Ravizza. Respinto. Sandrelli estensore.

Comuni di Vicenza e di Porto Maurizio c. Ospedali riuniti di Roma, per pagamento di spese di spedalità. Accolti in parte i ricorsi di Vicenza e irricevibili quelli di Porto Maurizio. Sandrelli estensore.

Comuni di Orvinio, di Torgiano, di Venezia c. ospedali di Roma, per pagamento di spedalità. Respinti. Galluppi estensore.

Comuni di Vicenza e di Loreto c. ospedali di Roma, per pagamento di spedalità. Irricevibile il primo e accolto il secondo. Galluppi estensore.

Comuni di Capranica Prenestina, di Abbadia S. Salvatore, di Oleggio, di S. Marcello e di Ancona c. Ospedali di Roma, per pagamento di spedalità Accolti i ricorsi di Capranica e di Abbadia S. Salvatore e respinti gli altri. Barcati estensore.

TEATRI ed ARTE

La « Manon » a Torino.

Torino, 29 (ore 0.40. — La stagione lirca autunno-carnevale al teatro Regio fu inaugurata con la *Manon* del maestro Massenet. Assisteva un pubblico numeroso ed elegantissimo. Applausi a scena aperta. Gli artisti, tenore Garbin, soprano Canneti, baritono Parvis e basso Queirolo, ebbero una dozzina di chiamate. Il pubblico volle al proscenio anche il maestro Gui, direttore dell'orchestra. L'esecuzione fu accuratissima, splendida la messa in scena, particolarmente curata dell'impresa Pozzali.

La musica italiana a Berlino.

Berlino, 28 ore 11.48 (Italicus). — Il *Tornandot* di Gozzi nella traduzione di Vollmoeller con musica dell'italiano Ferruccio Busoni ha avuto ieri grande successo al *Deutsche Theater*.

Da Montecarlo.

Montecarlo, 27. — In attesa dei grandi concerti classici e delle attraenti *Soirées* teatrali che inaugureran no ben presto la nuova stagione invernale, gli ospiti del Principato di Monaco profittano delle deliziose giornate autunnali la cui serie continua.

In gran numero convenuti ogni giorno a riempiagi lussnosi circolano di già per le vie di Montecarlo, ed ai concerti eseguiti ancora sulle fiorite terrazze del Casino il pubblico accorre ad applaudire l'eccellente orchestra diretto dal Maestro Vialet. Eleganti *toilettes* primaveriili dominano in codeste riunioni, alle quali la più dolce delle temperature e il cielo più meravigliosodi che si possa ideare, danno un'attrazione incomparabile.

Il movimento precoce si accentua e l'animazione aumenta di giorno in giorno. Le previsioni più ottimiste si confermano pienamente.

Utilità degli Sports

Oggi si accede negli esercizi sportivi, sia per una esagerata mania di sopravanzare gli sforzi altrui, sia per interessi economici, sia per quell'istinto speciale che fa arrovellare l'uomo di fronte alle più ardue difficoltà e lo spinge a superarle anche se la vittoria non gli frutterà in fondo che una semplice soddisfazione morale.

Ma è un fatto che gli *sport* razionalmente intesi, costituiscono una ricerca terapeutica di primo ordine che in corte malattie porta a risultati sorprendenti, là dove l'arte medica e farmaceutica aveva pienamente fallito.

La varia applicazione dei diversi generi di *sports* alle singole malattie costituisce oggi un'importante capitolo di terapia fisica, che troppo lungo sarebbe il volere trattare anche per sommi capi.

Ci limiteremo solo ad osservare come indicatissimi sono gli *sports* nelle malattie dipendenti da difettoso ricambio materiale e soprattutto quando questo è troppo lento.

Così ai gottosi il Robin consiglia la vita alla grande aria, esercizi fisici metodici progressivi, vari *sports* e giuochi (bicicletta, ginnastica, canottaggio, tennis golf), mediante i quali la nutrizione muscolare si attiva mentre si regolarizzano le funzioni del fegato e di tutti gli organi in genere.

Anzi il Robin asserisce di aver veduto come un esercizio moderato della bicicletta (ad esempio tre quarti d'ora o un'ora su terreno piano) cominciò col fare aumentare le escrezioni dell'acido urico e dopo ne fa diminuire la formazione.

Ma uno sforzo eccessivo può, invece, dare un effetto tutto opposto, tanto da provocare anche un attacco acuto di gotta: e ciò succede specialmente in chi, abituato ad una vita sedentaria, si dà in un giorno ad una marcia forzata, od ad una fatica superiore alle sue forze.

Si diano dunque i gottosi a questi esercizi fisici ma non si dimenticano di fare uso nel contempo di quei preziosi rimedi come l'Antagra Buiieri (di Milano) — che è un potente modificatore del ricambio materiale, elimitatore e moderatore dell'acido urico.

Drammi di terra e di mare

Nelle Miniere.

■ (S) **Parigi**, 28. Il *Tempo* ha da Nancy: Nella miniera di Costa Rossa ad Houssigny nelle Meurthe et Moselle, poco dopo l'esplosione di una mina si produsse una frana in una galleria ove lavoravano tre operai Due di essi rimasero sepolti. Uno, Giacomo Pinardi di a. 21, è morto poco dopo; l'altro MaurinioCasavecchia, è stato trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Incidente ferroviario.

■ (S) **Londra**, 28. L'espresso di Liverpool, che partè dalla stazione di Euston a mezzogiorno e nel quale viaggiava l'Ambasciatore americano Bacon. ha avuto verso le due del pomeriggio a Colwich uno scontro con un treno locale.

Tre persone sono rimaste ferite di cui due gravemente. Il macchinista dell'espresso, prevedendo l'accidente aveva rallentato la marcia impedendo così una terribile catastrofe.

L'espresso, con una nuova macchina è partito per Liverpool.

L'incaglio di una nave

(S) **Maraglia** 28 - Una nave mercantile che si approcchiava a partire per Londra questa notte ha urtato sugli scogli di Santa Maria. Il capitano dovette farla abbandonare, considerandola perduta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 ottobre 1911 - s. Onorato
Leva il sole alle 6.35 - Tramonta alle 5.12
Leva la luna alle 11.2 - Tramonta alle 7.43
L'Ave Maria suona alle ore 5 1\2

BOLLETTINO METEORICO,

Osservazioni ieri - 8 ottobre 1911 - Ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp	Cielo
Pietrob.	8.4	coperto	Nizza	11.7	3\4 cop.
Ambur.	8.2	3\4 cop.	Zurigo	7.2	1\4 cop.
Vienna	5.3	nebb.	Corfù	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	6.7	piovoso	Atene	20.2	1\4 coop

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.le	CIELO	MARE	Temperatura della Stazione marittima
Genova	13.3	sereno	mosso	16.8
Torino	8.2	coperto	—	12.3
Milano	9.1	coperto	—	9.4
Venezia	12.4	coperto	calmo	19.9
Bologna	16.3	1\4 cop.	—	15.1
Ravenna	—	—	—	17.2
Ancona	17.8	1\4 cop.	calmo	18.3
Firenze	15.6	1\4 cop.	—	17.3
ROMA	16.0	coperto	—	17.3
Bari	13.4	coperto	mosso	18.0
Napoli	17.6	3\4 cop.	l'mosso	18.9
Caggiano	—	—	—	—
Tiriolo	11.0	coperto	—	20.0
Palermo	18.5	piovoso	calmo	21.4
Messina	18.4	sereno	calmo	20.0
Cagliari	18.0	coperto	mosso	20.0

Probabilità; venti moderati o forti tra Sud e ponente sul golfo ligure, deboli o moderati prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto al Nord con pioggie, vario altrove: alto Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 a' mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 737,3 Termometro centigrado massimo 20,0 minima 13.7, Umidità relativa 4 assoluta 11,62. Vento a mezzodì SW — Stato del cielo: 1\4 nuvolo.

Rebus monoverbo.

Ve
Vio

Spiegazione del giuoco precedente:
Su-di-cio — SUDéCIO

STATO CIVILE

Matrimoni del 28 ottobre 1911.

Testa Guido impiegato — Margotti Giulia
Pistoia Duilio commesso — Dalmo Olga
Castronovo Domenico sellaio — Tagliaferri Giulia.
Nevadini Umberto infermiere — Mazzetti Villa
Cerulli Angelo marmista — De Rossi Virginia
Chiarini Riccardo interprete — Del Mue Artuida
Mazzenga Alfredo tramviere — Ciai Amrita
Poli Giuseppe commesso — Lupei Amanta
Tarsicietti Guido stenotatore — Longhi Emma
Mongiardini Vincenzo operaio — D'Angelo Maria
Tonti Sergio tipografo — Lefevre Ida
Santini Guido magazz. — Natalini Bianca.
Boccalbruna Augusto garzista — Proietto Emma.
Varagnoli Eolo tipografo — Spinetti Emilia
Cara Giuseppe contadino — Ciuti Ida
Armari Vittorio meccanico — Norelli Emma
Militello Antonino fattorino — De Benigno Assunta.
Chiericheiti Alfredo fabbro — Pareti Giuseppa
Capponi Onorio impiegato — Venturi Em lia
Marcini Attilio impiegato postale — Faccenna Giovanna
Cisternino Dante impiegato — Agosti Ida
Vigney Vincenzo fotografo — Sarti Cesira
Di Rossi Fortunato muratore — Mattioni Giovannina
Cesarco Vincenzo impiegato — Cerza Ida
Farroni Ernesto negoziante — Citroni Tersilla
Pettinari Nazareno operaio — Conti Teresa
Fanciolini Nazzareno falegname chiavaio — Turoli Angela
Cremisini Pio impiegato — Ferretto Matilde
Meschini Lorenzo bocciaio — Petralli Letizia.

Nati e morti denunziati il giorno 28 ottobre 1911

Nati 40 compreso un nato morto — Morti 24 dei quali 8 assai 7 anni.

BORSA

Salvatori Cecilia fu Domenico Palombara Sabina 61 con. Mottel D'Arpini Maria fu Giuseppe Fresinone 75 contadina ved. Del Boccocdo.

Peniani Giuseppe fu Valerio Roma 34 pensionato vedovo.
Pizzighella Gaetano fu Giovanni Battista Verona 60 sacerdote
Pernassetti Letizia fu Giuseppe Roma 76 con. Quadrini
Remi Adelaide fu Fortunato Palestrina 76 con. Bacciarini.
Amori Cesare fu Giuseppe Manciano 48 impiegato con.
Grilli Francesco fu Romualdo Ferentino 62 conce con.
Grigioni Luigi fu Ludovico Acquasparta 48 giornaliere con.
Bianchi Ida fu Augusto Pupazzetti 47 con. Mastrocesare.
Fernanza Carlo di Luigi Amelia 53 cocchiere ved.
Romanzi Luigi fu Angelo Montefiascone 60 contadino ved.
Alciati Elvira di Adriano Roma 61 portiera con. Bolzoni.
Invalidi Annonaiata Sarteano 65 ved. Fortunati.
Lavaroni Domenica fu Giandomenico 30 Alatri 80 ved Quadrotti.
Vitali Antonio fu Terenzio Roma 21 carrettiere ved

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 23 ottobre

BARI	50	55	76	1	90
FIRENZE. .	77	63	2	10	8
MILANO . .	38	48	34	5	35
NAPOLI . .	73	67	4	30	3
PALERMO.	17	52	85	26	15
ROMA. . . .	79	51	27	30	63
TORINO . .	3	5	57	79	20
VENEZIA .	26	62	16	75	40

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ferrovia dello Stato - 4 novembre - Esecuzione di un primo gruppo di lavori relativi al doppio binario della ferrovia direttissima Roma-Napoli (Tronco Mintarno-Napoli) L. 1.576 mila.

Lucca - R. Prefettura - 9 novembre - Manutenzione del porto canale di Viareggio - L. 81 mila.

Consigli - Municipio - 9 novembre - Costruzione stradale - L. 190.761.

Ministero Poste - 9 novembre - Provvista di 200 tonnellate di legna da ardere - L. 8 mila.

Messina - Municipio - 9 novembre - Vendita di mq. 2194.82 di area attorno al Puglian - L. 41.701.

Jesse - Municipio - 10 novembre - appalto dazio consumo.

Villazzon Solaro - Ospedale di S. Giovanni Farneri - 10 novembre - Vendita della Cascina Marizanna - L. 122 mila.

Ministero Marina - 10 novembre - Concorso per la nomina di due farmacisti di seconda classe.

Pisa - Municipio - 10 novembre - Concorso al posto di direttore del gas. - L. 6 mila annue.

S. Vito Romano - R. Pretura - 10 novembre - Vendita d'immobili siti in S. Vito Romano, Bellegra, Roma S. Stefano e Rocca

Il diario della guerra (1)

22-26 settembre. – Si accentua l'agitazione in Italia e in Turchia per Tripoli. Nota del governo italiano alla Sublime Porta. Apparecchi militari.

27-30 settembre. – Invio e consegna dell'*ultimatum* italiano e dichiarazione di guerra.

Cambiamento di ministero in Turchia e primo appello alle potenze.

Silurnati turche attaccate e distrutte e piroscafi catturati.

1-2 ottobre. — Nuovo appello della Turchia alle Potenze – Denunzia delle capitolazioni. Intimazioni di resa a Tripoli e blocco della costa. Affondamento e cattura di altre navi turche.

3-4 ottobre. – Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5-9 ottobre. – Occupazione di Tripoli e insediamento del governatore italiano. Partenza dei primi scaglioni di truppe dall'Italia. Sbarco dei Turchi a Samos. Il governo turco manda un'altra nota alle potenze

10-11 ottobre — Il 10 a Tobruk e l'11 a Tripoli sbarcano le prime truppe dell'esercito.

Le compagnie di sbarco della R. Marina reagiscono nella notte dal 19 all'11 un attacco dei Turchi ai pozzi di Bumbiana.

12-13 ottobre – Arriva a Tripoli il generale Caneva col secondo scaglione di truppe. S'inizia subito lo sbarco ma il mal tempo obbliga a scaglionarlo verso il mare. Al mattino del 13 si riprende.

14 ottobre. – E' confermato il massacro di operai italiani a Karak nella Siria.

La Turchia dichiara che si conformerà alla Convenzione di Londra circa il contrabbando di guerra.

Il generale Caneva assume in Tripoli le supreme funzioni civili e militari; fa distribuire alla popolazione alire vettovaglie.

Nella notte gli avamposti di fanteria respingono un nuovo attacco dei Turchi al posto di Bumbiana.

Si annunzia il compimento della mobilitazione nell'Eritrea con ottimi risultati.

Si apre il Parlamento ottomano.

Arriva a Tripoli il piroscafo *Duca di Genova* con l'ospedaliera e materiali relativi compreso un ospedale della Croce rossa, più le sezioni aerostieri e fotografica.

15 Ottobre. — Stante il tempo favorevole, si compie lo sbarco del primo scaglione a Tripoli.

Parte da Napoli la nave-ospedale dell'Ordine di Malta.

Il trasporto turco *Kaiseri* entra nel canale di Suez, sbarca truppe a Kantara quindi si dirige nel Mar rosso.

Tra le ore 22,30 e mezzanotte l'artiglieria turca tira in direzione del pozzo Bumeliana ed all'ovest con risultato nullo.

16 ottobre — Il Ministro dei lavori pubblici in Turchia ordina il licenziamento in massa degl'Italiani impiegati nelle opere pubbliche e nelle ferrovie Stato Ottomane.

17 ottobre. – Notte tranquilla. Le posizioni avanzate a sud di Tripoli sono state guernite di artiglieria. Continua lo sbarco dell'ultimo scaglione.

18 ottobre. — Il comando in capo ordina l'occupazione di Homs da effettuarsi da truppe partite da Tripoli sotto la scorta di navi da guerra.

È quasi finito lo sbarco dello scaglione ultimo arrivato.

16 ottobre. — Bombardamento delle trincee e delle caserme di Derna.

Lo stato del mare impedisce lo sbarco.

18 ottobre. — Le compagnie di sbarco della R. Marina occupano Derna.

Si intima la resa a Bengasi.

Le navi aprono il fuoco sulla caserma e il trinceramenti di Hom. che poco dopo alza bandiera bianca.

19 ottobre. — Bombardamento delle opere di difesa di Bengasi. Sbarco di compagnie di marina e di truppe dell'esercito vivamente contrastato dai turchi e da arabi.

Dopo 9 ore di combattimento i nostri assalgono e prendono d'assalto la caserma **Berka ed il** villaggio fiesso a sudest di Bengasi.

La Camera ottomana dà un voto di fiducia al Governo di Said Pascià.

20 ottobre. — In seguito alla persistenza dell'attitudine ostile degli arabi si bombarda il lato Sud della città di Bengasi.

Le truppe italiane occupano Bengasi e respingono un limitato attacco del fronte settentrionale.

Nei combattimenti dei giorni 19 e 20 presso Bengasi le nostre perdite sono state 22 morti di cui 1 ufficiale di marina e 77 feriti di cui 2 ufficiali di marina e 7 dell'esercito.

Le perdite del nemico si calcolano in oltre 200 morti e moltissimi feriti.

21 ottobre. — Alle ore 6 1'8. reggimento bersaglieri inizia lo sbarco ad Homs.

Le truppe turche ritiratesi disordinatamente da Bengasi, hanno con se alcuni pezzi d'artiglieria. Continua lo sbarco dei materiali, ma lentamente per lo stato del mare e mancanza d'impianti a terra.

22 ottobre - Primi voli d'aeroplani militari a Tripoli.

Si scoprono in un nascondiglio un commodoro, un capitano e sette marinai della cannoniera turca *Sebdulbar* (barriera del mare) messa fuori combattimento dalla nostra marina.

Continua alacremente lo sbarco delle truppe ad Homs.

Giungono a Bengasi altre truppe italiane. Lo sbarco procede rapido.

23 ottobre. — Centinaia di cavalieri arabi con pochi regolari turchi, già avvistati dagli aeroplani, fanno una dimostrazione offensiva sul fronte occidentale dei nostri avamposti a sud di Tripoli. Sono respinti con gravi perdite.

Poco dopo fanteria turche, la cui avanzata e' protetta dal tiro coperto, attaccano il fortino Mazri ed il fronte orientale degli avamposti.

L'attacco è respinto dalle nostre truppe con molta fermezza ed atti di grande valore.

L'11° reggimento bersaglieri che occupava l'estrema ala sinistra della fronte, mentre vigorosamente avanza per contrattaccare il nemico in ritirata, è sorpreso da vivo fuoco di fucileria alle spalle da parte di ribelli arabi insidiosamente avanzatisi tra i mucriosuoli dei giardini.

Senza sgomentarsi i bersaglieri fecero fronte dalle due parti investendo moltissimi arabi e molti altri facendone prigionieri.

Il combattimento durato otto ore finì con la completa vittoria dei nostri. Molti ribelli furono debellati tribunale militare e fucilati.

Anche in città vi fu un tumulto subito represso.

Ad Homs l'8° bersaglieri attacco nuclei di forze affacciantesi sul suo fronte e le ricaccia con gravi perdite fino a Marghele.

S'imbarcano a Napoli tre ospedali della Croce Rossa. Capi arabi si sottomettono al comandante militare a Derna.

24 Ottobre. — Gli arresti di arabi traditori a Tripoli ascendono a circa duemila.

Arriva a Bengasi il *Bosnia* con gli addetti militari e prosegue per Derna.

Forze nemiche valutate in 5-6000 uomini sono segnalate al mattino in movimento tra Agnila e l'oasi orientale di Tripoli.

Continua l'epurazione a tergo delle nostre posizioni. Si sequestrano molte armi e più di un milione di cartuccie.

25 Ottobre. — 300 operai italiani impiegati nella costruzione della linea di Bagdad, licenziati dal lavoro, si rifugiano ad Aleppo.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto delle posizioni italiane intorno a Tripoli, respinto infliggendo all'avversario gravissime perdite e prendendo numerosi prigionieri, alcuni cannoni e lo stendardo del Profeta.

(1) *Per esigenze di spazio abbiamo rissunto gli avvenimenti dal 22 settembre al 13 ottobre.*

Il costo della vita oggi e ieri

Sotto questo titolo nel *Pop. Rom.* del 12 corrente, pubblicammo il riassunto di un articolo dell'eminente economista Paul Leroy-Beaulieu, sul rincaro della vita in Francia, a cui oggi facciamo seguire il sunto di un altro suo interessantissimo articolo sul movimento dei salari dopo la prima metà del secolo XIX.

La fonte a cui il Leroy-Beaulieu attinge i dati è una pubblicazione del Ministero del Lavoro dal titolo: « Salari e costo dell'esistenza nelle diverse epoche » in 4 tomi – un documento corredato di tavole con una introduzione ed un riassunto dovuto a M. Lucien March, capo della Statistica Generale della Francia. Questo documento - scrive il Leroy-Beaulieu- presenta dei pregi speciali: primieramente, non può essere sospettato di aver un carattere tendenzioso, come spesso avviene con le pubblicazioni che si occupano della questione; ed i fatti sono studiati nel modo più obiettivo: in secondo luogo, le informazioni sono estese, varie e controllate da specialisti assai provetti in queste mansioni complicate e delicate. Da tale pubblicazione ufficiale, così chiara e così abbondante, si rilevano i dati per le due parti essenziali del problema: il movimento dei salari, da una parte, ed il movimento dei prezzi dei principali elementi della vita popolare, dall'altra.

Per raccogliere i dati sui salari e relative fluttuazioni, i redattori ufficiali della pubblicazione ministeriale hanno spogliato: 1° gli stati all'uopo compilati dai Consigli dei Prefetti e dalle città capoluogo di dipartimento, dove non vi siano Consigli di prefetti, gli stati compilati dai sindaci; 2° gli elenchi dei salari annessi ai contratti dei lavori e forniture eseguite per conto dello Stato, dei dipartimenti e dei comuni. E sono state consultate anche le pubblicazioni relative ai salari giornalieri del personale operaio delle miniere di carbon fossile, i salari orari dei muratori di Parigi, nelle varie categorie di prezzi; i salari degli operai impiegati negli ospedali dopo il 1833, i salari degli operai della grande » della media industria, dopo le inchieste del 1864-65, 1872-73, 1891-93.

Basandosi su questi dati, precisi e numerosi, venne compilato un primo quadro generale, che va dal 1806 al 1906, per alcune professioni, e sino al 1910 per altre professioni.

Un raffronto dei vari salari è fatto rappresentando con il n. 100 quelli dell'anno 1900, in rapporto ad un cinquantennio, a partire dal 1850, al principio, cioè, della seconda metà del secolo decimonono.

Si viene così a constatare che dal 1853 al 1906 o 1910 i salari, in generale, sono raddoppiati, come si può vedere dal seguente specchietto:

Muratori	*Operai di provincia*	*Minatori carb. fossile*	*Operai di* ind.
1853	56	51	49 »
1857	66	57	55 »
1862	70	—	57 63
1875	74	74	75 —
1880	95	82	— —
1890	—	—	89 92
1895	—	96	91 —
1900	100	100	100 100
1906	105	107	104 —
1910	—	113	— —

Nel 1910 si ha quasi il 120 % circa d'aumento in confronto al 1853 per quasi trentaquattro categorie di maestranze nelle città capoluoghi di provincia; il 110 % d'aumento nel 1906 per i minatori; quasi raddoppiato, cioè circa il 90 % d'aumento per gli operai delle arte minerarie; e di circa il 60 % per gli operai addetti alle industrie, dal 1862 al 1900.

E' da considerare inoltre che durante gli anni 1910 e 1911 si sono verificati numerosi aumenti di salari, di cui non si è potuto tener conto nella pubblicazione ufficiale, che solamente per gli operai delle diverse industrie di provincia.

Da un altro specchietto, sempre dando il numero-indice 100 ai salari del 1900, si rileva che i numeri-indici correlativi sono di 51 nel 1850, 60 nel 1860, 71 nel 1870, 82 nel 1880, 92 nel 1890, 100 nel 1900, 105 nel 1905 e 110 nel 1910; il periodo del più forte rialzo è stato dal 1860 al 1880. L'ascesa si è rallentata dal 1880 al 1900, si è accentuata di nuovo dal 1900 al 1910 e, se si avessero le cifre del 1911, si rileverebbe, in molti casi, un nuovo progresso di questa accentuazione. Si arriva al 130 % di aumento dei salari dal 1850 al 1910 e del 33 %, o di un terzo dopo il 1880.

I salari medi, a Parigi, al principio del 1911, andavano da un minimo di 5 franchi per i giornalieri ad un massimo di 10 franchi per i maestri; i salari dei mestieri più comuni variavano da 7 a 9 franchi.

Su circa sessanta categorie d'operai parigini, 21 categorie hanno dei salari giornalieri medi di meno di 7 franchi; 19 categorie superiori a 7 franchi; 13 dei salari di 8 e più franchi; 5 salari di 9 franchi o più; ed una di 10 franchi. Il rialzo è abituale, senza essere enorme, dal 1896 al principio del 1911; questo aumento spesso va dal 20 al 25%, eccezionalmente al 30 %.

Qualche volta il salario giornaliero del 1911 è un poco inferiore a quello del 1906 o anche del 1901, ma ciò dipende, eccettuati i saldoli, dalla riduzione delle ore di lavoro, e questo è il caso dei tagliatori di pietre che guadagnano 9 franchi invece di 10,80 e degli operai vetrai che percepiscono 7.65 invece di 8.50, malgrado sia stato aumentato il prezzo del salario orario.

Uno dei più forti aumenti è quello ottenuto dai terrazzieri che guadagnano 7 1.60 per giorno invece di 5.40 come nel 1901 e 1906.

I salari di Parigi si mostrano, per gli stessi mestieri, dal 20 al 50 % più alti di quelli delle città di provincia, qualche volta anche quasi doppi. La causa non è solamente il costo più elevato della vita; vi concorre anche la superiorità dell'abilità degli operai.

E' da tener sempre presente che le constatazioni dei salari, sebbene vengano dai Consigli dei probiviri o dai Sindaci, sono, in generale, approssimativi; questi s'applicano agli operai regolari, e si riscontrano operai irregolari che guadagnano meno; per esempio, sarebbe, indubbiamente, erroneo credere che tutti gli operai muratori guadagnino a Parigi 7.50 per giorno e 4.55 nelle città principali di provincia: tanto a Parigi che in provincia, vi è un certo numero di operai, assoggettati al *sweating system*, che hanno delle remunerazioni minori.

Anche i salari delle donne hanno avuto degli aumenti sensibili ed al principio del 1911 essi erano a Parigi per sette delle principali professioni, di 3 franchi al giorno, cifra media minima per le lavoratrici di biancheria, e di 5 franchi al giorno, cifra media massima, per le modiste e le giletiare; invece, in provincia, il minimo medio, per le lavoratrici di biancheria risulta di fr. 2.06, e per le giletiare, il massimo medio di fr. 2.30. Ora anche queste cifre, come si è osservato per i salari maschili, non possono essere considerate che come approssimative.

Il rialzo dei salari, dopo il 1896, sembra più debole, in generale, per le donne che per gli uomini, specialmente nelle città di provincia.

Ora riunendo tutte le professioni e mestieri, tanto maschili che femminili, e facendo una media dei salari riuniti, si constata che questi sono saliti, a Parigi, da fr. 6.75 nel1896 a fr. 7.24 nel 1911, con un minor numero di ore di lavoro, ossia un aumento del 1.3.72 per cento, e, nelle città di provincia, nello stesso periodo, da fr. 3.85 a fr. 4.22. ossia del 10 %, circa, sempre con la riduzione delle ore di lavoro.

Risalendo al 1850, la media d'aumento dei salari, in Francia, risulterebbe, al principio del 1911, di circa il 120 %, ossia quasi più del doppio.

Il Leroy-Beaulieu conclude col rilevare di carattere approssimativo questi dati ufficiali, i quali, però, hanno una grande importanza per lo studio della questione del rincaro della vita.

Le scuole professionali in Germania e negli Stati Uniti.

II

Lo scopo dell'insegnamento scolastico negli Stati Uniti è quello di incitare i ragazzi a formarsi una situazione migliore di quella dei genitori; invece, in Germania, lo scopo è pratico, *trattandosi* di preparare gli allievi al lavoro nella ivita: alle donne, per es. si insegnano il cucito, la cucina, ecc..

Quello che distingue gli allievi americani è lo spirito intraprendente di iniziative ed in essi si ispira il sentimento della responsabilità. Si danno loro dei doveri più difficili e si invogliano a far uso dei libri delle biblioteche.

In Germania si inspira uno spirito di disciplina militare, non si domanda agli allievi quello che essi son capaci di fare, sono sufficienti pochi libri, e si sviluppa meno la personalità individuale dei fanciulli, si lasciano fuori dalle questioni del giorno, mentre in America la scuola è un focolaio di propaganda antialcoolica.

L'insegnamento complementare, i corsi di perfezionamento sono stati ideati nel 1859 dal vescovo di Sanctuad e la scuola domenicale è stata un primo passo da cui, dopo ramificazioni, si riuscì a creare la Germania di una vera rete di corsi speciali di complemento per gli scolari. Il Wurtemberg, la Baviera, il GranDucato di Baden e la Prussia, hanno molto contribuito allo sviluppo di una istituzione utilissima, di cui i primi effetti, apparvero qualche volta medesimi.

Dopo il 1871 con maggiore ardore e costanza si pensò a creare delle scuole di mestiere e nel 1877, nei quattro Stati del Sud, per circa 9 milioni e mezzo di abitanti si contano 600 scuole di perfezionamento con 39.000 allievi; si era più avanti che in Prussia, dove per 26 milioni di abitanti, si avevano 213 scuole di perfezionamento con 21.724 allievi.

Amburgo, con 500.000 abitanti, conta 1.564 allievi nelle scuole di perfezionamento di mestiere. La stessa lentezza si constata per la creazione dell'insegnamento commerciale, e la Prussia si trova in ritardo sugli altri Stati.

Nel 1895 si contavano 18 scuole in Baviera con 3.100 allievi, 39 in Sassonia con 3.800, 13 in Baden con 1.081, 86 in Prussia con 7.471.

La legislazione ha regolato gli obblighi dei padroni di fronte agli operai ed impiegati che non abbiano 18 anni, dal punto di vista della frequenza delle scuole di perfezionamento.

In Prussia a cominciare dal 1874, si rivolse molta più cura a quelle dell'istruzione, e dei reali progressi si conseguirono dal trasferimento delle scuole tecniche industriali e d'arte decorativa al Ministero del Commercio e dell'Industria nel 1884. Nel 1886, in virtù di una legge speciale, si crearono delle scuole di perfezionamento nella Polonia prussiana, col recondito proposito politico di germanizzazione. E queste scuole a spese dello Stato, contrariamente all'ordinario, poichè normalmente, lo Stato non prende a suo carico che una parte delle spese, lasciando il rimanente a carico dei comuni. i quali, dal canto loro, possono imporre delle tasse scolastiche.

In Prussia, nel 1904, per 1.584 scuole di perfezionamento industriale e commerciale con 203.386 allievi, la spesa fu di 2.260.000 marchi. L'insegnamento spesso è gratuito, specialmente nelle grandi città come Berlino.

L'organizzazione dell'insegnamento complementare per le giovanette è inferiore a quello maschile

Il numero delle donne impiegate nelle industrie è di 2.100.000, nel commercio e trasporti di 931.000 (censimento del 1907) e tale-numero aumenta considerevolmente. Nel 1908 si avevano in Germania 303 scuole commerciali pubbliche per le donne (195 preparatorie e 108 di perfezionamento); e molte scuole private. costituite per insegnare celere mente gli elementi indispensabili del commercio, della contabilità, della corrispondenza alle giovanette : nel 1905, su 60 città, si contavano 247 scuole private, di cui però scrabavasi pedagogici non fossero troppo soddisfatti.

L'industria domestica perde terreno, ma continua ad esistere, ma non se ne tiene conto nell'organizzazione delle scuole di merletti, ricami, guanti e cravatte. Vi sono anche istituite scuole per modiste, di cappelli, scuole di passamanterie, ecc.

L'insegnamento, in queste scuole, dura due anni ed è gratuito.

La necessità dell'educazione professionale delle donne è riconosciuta in Germania ed oggi si ricevano ragazze che hanno una istruzione professionale preparatoria e non delle apprendiste.

In diverse scuole di commercio, in un certo numero di corsi, si sono fatti dei saggi di coeducazione all'americana istituendo delle classi miste con la frequenza dei due sessi.

Per la scuola di perfezionamento e l'insegnamento tecnico superiore, si trovano delle scuole tecniche medie o secondarie, che corrispondono alle scuole d'arti e mestieri e l'insegnamento in questescuole dura da due a tre anni: il progresso degli allievi nello studio è controllato e il passaggio da una classe all'altra avviene per esami. Alcune scuole rilasciano dei diplomi che danno accesso alle scuole superiori.

Le meno forti di queste scuole medie danno dei soprastanti e dei capi officina. Vi sono delle scuole di metallurgia. industria tessile, industria del legno, ceramica. arte decorativa. mascalcia, navigazione marittima, navigazione interna, costruzioni navali, architettura edilizia, meccanica, numerata.

Ve ne sono 307 in Prussia, 83 in Baviera, 124 in Sassonia. 12 nel Wurtemberg. 26 nel Baden, in tutto l'Impero 654 complessivamente.

In Prussia si hanno 25 scuole di architettura e di costruzione, con 5.680 allievi, con un bilancio di 2 milioni 663 marchi; lo Stato vi contribuisce per 1 milione 4641.753 marchi ed i Comuni per 313.060 — 22 scuole di metallurgia, per le quali lo Stato concorre con 989.000 marchi su 1.508.788 marchi — oltre alle scuole di ceramica, arte decorativa e tessile.

E' da rilevare che le scuolecommerciali le principali industrie della Germania, sono in generale, in Prussia ed in Sassonia. Lo Stato ed i Comuni da dieci a quindici anni a questa parte non hanno fatto mancare il loro concorso morale e finanziario, ed una conseguenza di questo grande sviluppo dell'istruzione tecnica secondaria è quella dell'aumento dell'offerta di capi operai e capi officina.

E' così, nel 1904, il Bund der technischindustrielleu Beamten, che conta 15.000 membri, e che ha per scopo la difesa degli interessi di ciascun socio, inizio una agitazione per impedire alle Assemblieee legislative di aumentare il numero delle scuole tecniche, assegnando a quelle esistenti maggiori sovvenzioni.

VII Congresso Giuridico

Seduta antimeridiana del 28

SEZIONE GIURIDICA

Presiede: sen. *Vacca*, assistito dai Segretari Soro, Macaluso e Grossi.

Gregoraci comm. *Giuseppe*. relatore sul tema « La Riforma del Procedimento penale », incomincia il suo dire col mandare un saluto riverente a *Enrico Pessina*, presente collo spirito e tenuto lontano da acì dalla tarda età; a *Enrico Ferri*, presente nell'Aula a *Finocchiaro Aprile* spirito largo e moderno che pure voglia accogliere le nostre conclusioni. Ritiene quindi la relazione e illustra le sue conclusioni prima di tutto per il 1871 con maggiore ardore e costanza si pensò a creare delle scuole di mestiere e nel 1877, nei quattro Stati del Sud, per circa 9 milioni e mezzo di abitanti si contano 600 scuole di perfezionamento con 39.000 allievi; si era più avanti che in Prussia, dove per 26 milioni di abitanti, si avevano 213 scuole di perfezionamento con 21.724 allievi.

Amburgo, con 500.000 abitanti, conta 1.564 allievi nelle scuole di perfezionamento di mestiere. La stessa lentezza si constata per la creazione dell'insegnamento commerciale, e la Prussia si trova in ritardo sugli altri Stati.

Nel 1895 si contavano 18 scuole in Baviera con 3.100 allievi, 39 in Sassonia con 3.800, 13 in Baden con 1.081, 86 in Prussia con 7.471.

La legislazione ha regolato gli obblighi dei padroni di fronte agli operai ed impiegati che non abbiano 18 anni, dal punto di vista della frequenza delle scuole di perfezionamento.

In Prussia a cominciare dal 1874, si rivolse molta più cura a quelle dell'istruzione, e dei reali progressi si conseguirono dal trasferimento delle scuole tecniche industriali e d'arte decorativa al Ministero del Commercio e dell'Industria nel 1884. Nel 1886, in virtù di una legge speciale, si crearono delle scuole di perfezionamento nella Polonia prussiana, col recondito proposito politico di germanizzazione. E queste scuole a spese dello Stato, contrariamente all'ordinario, poichè normalmente, lo Stato non prende a suo carico che una parte delle spese, lasciando il rimanente a carico dei comuni. i quali, dal canto loro, possono imporre delle tasse scolastiche.

In Prussia, nel 1904, per 1.584 scuole di perfezionamento industriale e commerciale con 203.386 allievi, la spesa fu di 2.260.000 marchi. L'insegnamento spesso è gratuito, specialmente nelle grandi città come Berlino.

L'organizzazione dell'insegnamento complementare per le giovanette è inferiore a quello maschile

Il numero delle donne impiegate nelle industrie è di 2.100.000, nel commercio e trasporti di 931.000 (censimento del 1907) e tale-numero aumenta considerevolmente. Nel 1908 si avevano in Germania 303 scuole commerciali pubbliche per le donne (195 preparatorie e 108 di perfezionamento); e molte scuole private. costituite per insegnare celere mente gli elementi indispensabili del commercio, della contabilità, della corrispondenza alle giovanette : nel 1905, su 60 città, si contavano 247 scuole private, di cui però scrabavasi pedagogici non fossero troppo soddisfatti.

L'industria domestica perde terreno, ma continua ad esistere, ma non se ne tiene conto nell'organizzazione delle scuole di merletti, ricami, guanti e cravatte. Vi sono anche istituite scuole per modiste, di cappelli, scuole di passamanterie, ecc.

L'insegnamento, in queste scuole, dura due anni ed è gratuito.

La necessità dell'educazione professionale delle donne è riconosciuta in Germania ed oggi si ricevano ragazze che hanno una istruzione professionale preparatoria e non delle apprendiste.

In diverse scuole di commercio, in un certo numero di corsi, si sono fatti dei saggi di coeducazione all'americana istituendo delle classi miste con la frequenza dei due sessi.

Per la scuola di perfezionamento e l'insegnamento tecnico superiore, si trovano delle scuole tecniche medie o secondarie, che corrispondono alle scuole d'arti e mestieri e l'insegnamento in questescuole dura da due a tre anni: il progresso degli allievi nello studio è controllato e il passaggio da una classe all'altra avviene per esami. Alcune scuole rilasciano dei diplomi che danno accesso alle scuole superiori.

Le meno forti di queste scuole medie danno dei soprastanti e dei capi officina. Vi sono delle scuole di metallurgia. industria tessile, industria del legno, ceramica. arte decorativa. mascalcia, navigazione marittima, navigazione interna, costruzioni navali, architettura edilizia, meccanica, numerata.

Ve ne sono 307 in Prussia, 83 in Baviera, 124 in Sassonia. 12 nel Wurtemberg. 26 nel Baden, in tutto l'Impero 654 complessivamente.

In Prussia si hanno 25 scuole di architettura e di costruzione, con 5.680 allievi, con un bilancio di 2 milioni 663 marchi; lo Stato vi contribuisce per 1 milione 4641.753 marchi ed i Comuni per 313.060 — 22 scuole di metallurgia, per le quali lo Stato concorre con 989.000 marchi su 1.508.788 marchi — oltre alle scuole di ceramica, arte decorativa e tessile.

E' da rilevare che le scuolecommerciali le principali industrie della Germania, sono in generale, in Prussia ed in Sassonia. Lo Stato ed i Comuni da dieci a quindici anni a questa parte non hanno fatto mancare il loro concorso morale e finanziario, ed una conseguenza di questo grande sviluppo dell'istruzione tecnica secondaria è quella dell'aumento dell'offerta di capi operai e capi officina.

E' così, nel 1904, il Bund der technischindustrielleu Beamten, che conta 15.000 membri, e che ha per scopo la difesa degli interessi di ciascun socio, iniziò una agitazione per impedire alle Assemblieee legislative di aumentare il numero delle scuole tecniche, assegnando a quelle esistenti maggiori sovvenzioni.

Sicuro: il luogo è ombroso, ed io ho delle p ovviste sotto nella mia cantina, -

— Benissimo, perchè in fede mia, sarò lieto di fare una buona colazione -

— E dopo vi racconterò la storia di quella affumosa città.

— Come sei fortunato Esio, di saper tutto, di conoscere tutto ! Ahimè ! io non ho visuto come te fra i savi dell'India, non so leggere nelle stelle, non conosco la virtù delle piante e delle erbe, non saprei distinguere quelle che guariscono, da quelle che fanno morire - Vidano a Pompeiano Esio, mi sento tanto barbare quanto questi poveri Indiani che ho l'abitudine di disprezzare -

Tacque un momento poi continuò:

— Ascolta Esio, prima di bucicermeo per sempre.....

Si, affermò il sapiente con aria grave e quasi fiera -

— Ci lascieremo, riprese con una certa emozione il conte. dopo fatiche sopportate insieme e pericoli comuni -

Ebbene, prima di separarci, vorrei che tu mi dicessi chi sono -

— Volete ?

— Si, te ne prego, soddisfa la mia curiosità. Vorrei insomma conoscerti -

Chi sei ? Di dove vieni ? Qual'è lo scopo della tua vita ?

So che l'Oriente è la tua patria, ma l'oriente è grandissimo - I popoli e le razze vi si spingono, i si mischiano, vi si disputano -

A che razza appartieni ? Dove sei nato ? Quale

— In quanto ai marchesi, che non si opponga ai miei disegni, si contenti di aver per dote il leone.

Intendo vivere la mia vita, possedere il cuore di colei che amo -

Esio ascoltava con viso impassibile e il suo sguardo d'una dolcezza taciturna misurava l'orizzonte.

— Ebbene! tu taci Esio, vedi forse qualche ostacolo serio alla realizzazione di questo piano avvenire ?

— Penso riprese l'uomo con un sorriso ambiguo. penso come filosofo, che trovo infantili i progetti -

Se il destino è contro, tutto l'oro vergine delle miniere della contessa, non riuscirebbe a rendervela.

Fissò nuovamente i suoi occhi di falco in avanti e sollevandosi sulle staffe. stendendo verso il levante il magro braccio, proseguì:

— Vedete laggiù quella massa strana ?

E' la piramide di Cholula; presto la raggiungeremo, è un monumento tumulare gigantesco.

Cholula al tempo di Cortez era la città Santa, la Roma messicana.

Che n'è di quella città che rappresentò una parte tanto grande ?

Or ora vedrete.

— Sproniamo al galoppo disse il conte con trasporto, poichè il sole comincia a cadere a perpendicolare; ci fermeremo a Cholula per la colazione, come di intesa.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

IX

Salvia porporina

— Si, non vedo l'ora di prendere il piroscafo che, fra qualche giorno mi ricondurrà in Francia -

— E che partete una volta giunto a Saint -Nazaire ?

— Andrò a Montlehon per poche ore, il tempo di portar via mia moglie - Faremo una riverenza al marchese e alle canonichessa e partiremo -

Cercherò altrove di riconquistare la contessa e di vivere felice. ma vi riuscirò ?

— Potete aspettar tutto dalla generosità della contessa.

— Credi ?

— Certo, me ne intendo di donne.

— Non si direbbe, mio buon Esio - Malaugurtamente, so, di essere stato ingiusto per mia moglie, come si è per colore che ci vengono impotenti.....

Lo sai avevo rinunziato al matrimonio.

Ovvero vi avevano rinunziato per me, quando un giorno mio fratello mi ordinò di sposare la sua pupilla -

Ricordo ancora le parole di quel fratello autoritario:

« Ho annunziato a Valentina, che tu l'ami solo all'averne visto il ritratto, e perchè leggi le sue lettere.

Restai muto. Sono commissioni queste che si preferisce far da sè, ma mio fratello aggiunse:

— Esio! le lettere, le respinsi, abbadigliando - Adesso sono certo, che dovevano essere delizione.

— E non le avete neppure nei vostri bauli, scommetto ?

— No, Esio, rispose Herzart guardando fisso l'interlocutore di suo fratello -

Nei miei bauli non vi sono che gli atti di cessione firmati in nome della contessa.

Lo sai, tu che mi hai aiutato a realizzare l'immensa fortuna che le spetta dacchè hanno scoperto sulla sua proprietà vasti giacimenti auriferi.

Sorrise senza amarezza:

— Conseguerò al marchese una parte di questi fondi perchè li faccia fruttare.....

Sarà il riscatto di Valentina ! E ritornerò a stabilirmi qui con mia moglie e mio figlio, se Dio mi concederà -

E fra sè rifletté:

— Come sarò felice, se potrò vivere in questi luoghi privilegiati al fianco della donna amata !

E aggrottando la fronte soggiunse con atto minaccioso:

ri una giurisdizione speciale, frammentaria subordinata alla giurisdizione ordinaria, poco efficace difesa contro la illegalità e meno ancora contro le ingiustizie della amministrazione. La legge sul Consiglio di Stato del 1907 troncò ogni dubbio dottrinale e giurisprudenziale sul carattere giurisdizionale della giustizia amministrativa. Nè la Commissione Reale per le riforme nominata dall'on. Luzzatti ha creduto conveniente modificare siffatto carattere.

Non può accettare le proposte di entrambi i relatori rispetto alla delimitazione delle competenze! Accetta invece tutte le altre proposte Codacci. Le proposte dell'avv. D'Amelio sovvertono i principi della legge del 1865 e non resta e deve restare sempre fondamentale: si ardrebbe incontro a conflitti e si priverebbero in molti casi le parti del doppio grado di giurisdizione. D'altra parte mentre il Consiglio di Stato come è oggi costituito raccoglie la fiducia di tutti, il Tribunale proposto dal D'Amelio sarebbe composto in modo che non darebbe migliori garanzie.

Giova quindi meglio limitarsi a porre rimedio ad alcuni degli inconvenienti oggi lamentati. Presenta un ordine del giorno.

Il Presidente stante l'importanza dell'argomento, propone di rinviare la discussione al 31 corrente alle ore 9 e resta così deliberato.

SEZIONE FORENSE

Sotto la presidenza del marchese Clavarino — Sul tema: « Istituzione professionale di previdenza » Hanno presentato relazioni gli avv. Bartocelini Riccio e Di Stefano, i quali le illustrano pregando il Congresso che voglia approvare i voti formulati nell'ordine del giorno, e formulando l'augurio che presto il Parlamento approvi il progetto di legge dell'on. Riccio sulla istituzione di una Cassa di Previdenza col certo degli avvocati e procuratori. Si apre la discussione e assume la Presidenza il Vice-presidente Empirin.

Morpurgo dichiara di parlare più che come avvocato che come cultore di tutte le istituzioni di previdenza nella sua qualità di Presidente da venti anni della Soc. di Mutuo Soccorso tra gli operai di Milano. E appunto come cultore della materia, egli, pur riconoscendo che nelle proposte dei relatori aleggia un sentimento che avvince e conforta, pur dichiarandosi favorevole al concetto generale che informa le Relazioni, ritiene che il tema sia prematuro, e poichè si dovrà discutere fragionri la proposta di una Federazione delle Casse, vorrebbe che il tema fosse studiato dal Consiglio direttivo della Federazione stessa in caso contrario si rinviasse ad un futuro Congresso.

Terraglio, — Si associa alla proposta dell'avv. Morpurgo. Esaminando le proposte dei Relatori, ritiene che le Casse debbano essere facoltative non obbligatorie, è contrario all'iscrizione obbligatoria dei professionisti alla Cassa di Previdenza; ritiene infine che questa debba essere unica in Italia e non discentrata nelle diverse Curie.

Pegna, — Propone un ordine del giorno nel quale, pur riconoscendo che della sia approvarsi il concetto generale cui sono ispirate le Relazioni, crede tuttavia che si debba demandare lo studio dei dettagli al Consiglio direttivo della Federazione delle Curie.

Marini, — Nel caso che la pregiudiziale proposta dai precedenti oratori sul rinvio della discussione del tema non venga approvata, formula delle modifiche da apportarsi agli ordini del giorno presentati.

Si approva infanto la chiusura della discussione, ma questa è rinviata a Lunedì alle ore 10.

Altre rappresentanze

Il comm. Enrico D'Agostino Presidente di Sezione della Corte di Appello di Napoli, rappresenta al Congresso con delegazione ufficiale, la Corte di Appello di Napoli.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Villa Roberta* sartoria, via dei Salumi n. 29 — Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Berardi Emilia, cappellaria, Corso V. Emanuele n. 202 — Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione di concordato.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Piperno Giuseppe*, tessuti, piazza Pollarela n. 28. Al curatore Nicosia Francesco lire 400 liquidate.

BENEDICENTO — *Lupi Luigi*, passamanerie, via Tittoni n. 7 — Per il 17 novembre riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore Emanuele Di Segni.

Piccoli Fallimenti

Vignoli Enrico tappezziere via del Boschetto n. 63 Commissario giudiziale: avv. Michele Achille via della Panatteria n. 6 — Dal bilancio risulta: attivo lire 583; passivo lire 4379.50.

Recrisi Antonio, drogheria via P. Amedeo n. 7. Commissario giudiziale avv. Antonio Aguglia, via dei Gesù n. 55 — Dal bilancio risulta: attivo lire 1380; passivo lire 3576.75.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, mons. Teodoro Viez, Arcivescovo Amicano di Leopoli, mons. Pizzi, vescovo di Lucedonia, mons. Di Tommaso, vescovo di Oria, monsignor Gilbert, vescovo di Arsinoe, il P. De Hemptinne, primate dei benedettini; il P. Pacifico Monza, nuovo Ministro generale dei Frati Minori, il P. Tommaso Rodriguez, priore generale degli Agostiniani.

— Il Papa ha ricevuto dall'Imperatore d'Austria una lettera di ringraziamento, per la lettera e il dono inviati per mezzo di mons. Bisleti per le nozze dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe d'Austria.

Mons. Bisleti, con il seguito, è tornato a Roma ieri sera.

Al Consiglio Provinciale. — Il consigliere provinciale avv. Camillo Giuliani ha presentato la seguente interrogazione alla presidenza della Deputazione provinciale.

Il sottoscritto domanda all'on. presidente della Deputazione provinciale, per quali ragioni da parecchio tempo sono tenute sospese le commissioni per conto della nostra Amministrazione, dei tigrosielli nell'ospedale di S. Gallicano.»

Croce Rossa Italiana. — Il Sindacato del Comitato del Croce Rossa Italiana d'invia la presente:

Come è noto, alla S. V., la Croce Rossa Italiana ha inviato in Tripolitania molte Unità sanitarie, dei Magazzeni di rifornimento, una nuova Ospedale e numeroso personale di Ufficiali Medici ed Amministrativi, infermieri inservienti, ecc., e, come le impone il dovere della nobile ed umanitaria missione affidatale, si tiene pronta ad inviare altro personale e materiale.

Ma l'opera della Croce Rossa Italiana non avrebbe quell'alto significato morale che si propone, se in tali suoi sforzi non fosse seguita in momenti così solenni, dal cuore di tutta la Nazione.

Ed appunto la duplice considerazione morale e materiale ha indotto la Presidenza Generale ad aprire una *Sottoscrizione nazionale a beneficio delle truppe di terra e di mare operanti via Tripolitania.*

Per la buona riuscita di detta sottoscrizione il Comitato Regionale di Roma confida principalmente in quell'appoggio, che la stampa della Capitale volle con costante simpatia accordarle; ed è perciò che prega la S. V. di volere aprire anche nel di Lei pregiato giornale la Sottoscrizione in parola, nell'intelligenza che le somme raccolte, potranno essere versate direttamente alla Banca d'Italia, a nome del Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa, oppure inviate alla Sede del Comitato stesso Piazza Benedetto Cairoli 117.

L'iniziativa della Croce Rossa è quanto mai benefica e previdente e dal canto nostro le auguriamo il più splendido successo.

Quanto all'aprire la sottoscrizione nelle nostre colonne siamo dolenti di non potere accettare l'invito. Da tempo abbiamo preso la deliberazione di non fare più sottoscrizioni sul giornale e non possiamo derogare oggi, dalla nostra massima, per quanto il fine sia nobile ed umanitario.

Si intende che se qualcuno ci invierà il proprio obolo, noi l'accetteremo, e lo trasmetteremo subito alla benefica Istituzione.

Edison parziale di gas. — Ieri sera una parte di Roma (in ispecie nella nostra zona) illuminata a gas, si è trovata all'oscuro.

Naturalmente tutti accorrero al telefono ed accorreado tutti ora lo stesso che incrociarsi e non aver risposta.

Si seppe più tardi che si era ostruito un tubo. E' un miracolo che con le strade in sogquadro per la poca della luce elettrica municipale, l'eclisse non sia stato totale.

Non si potevano questi lavori sollecitare nell'estate, facendo magari lavorare gli operai con due squadre, una diurna e l'altra notturna, come si usa a Parigi?

All' Esposizione d'Arte. — Ieri si adunò a Valle Giulia la Commissione per gli acquisti del lascito Moller di opere esposte da scultori italiani.

La Commissione era composta di S. E. von Jagow, Amb. di Germania, presidente, e degli artisti Tadolini, Maccagnani, Sartorio, Ewerding, Roeder e Reyne.

La Commissione ha scelto la *Scultura* del prof. Adolfo Apolloni, opera destinata a norma di quanto ha disposto il testatore - alla R. Accademia di San Luca.

— Il Ministero del Tesoro ha acquistato per la Scuola della medaglia le seguenti opere:

Lancelot - Croce Marcella - Nathan

Charpentier - Placchetta del dott. Polain e Medaglia della Soc. Nazionale di Belle Arti.

C. Feucesse: Medaglia Musei Nazionali.

C. Pillet: Moneta Stati Uniti Messico e Medaglia d'Art decorativ.

Marchal Rudolf: n. 13 Ludwig Lobmery, n. 14 Joseph Lewinsky.

Teles Edoardo: Placchetta grande ritratto; placchetta piccolo ritratto.

Bek E. Filippo: Le due medaglie Societas Regia Medicorum.

James Karle Fraser: 5 medaglie.

Augustus St. Gaudens - Ritratto di Jules Bastien Lepage.

L' Esposizione all'Artistica Operaia. — L'associazione Artistica Operaia di Carità reciproca ha fatto anche quest'anno l'annuale esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni delle sue scuole serali professionali. E' noto che in seno alla primaria associazione cattolica fioriscono due attivissime scuole serali per i giovani artigiani; l'una, scuola « Domenico Sacconi » per l'istruzione artistica e l'altra, scuola « Francesco Vespignani » per l'istruzione professionale. sotto la valente direzione del reverendo Paolo Furia

L'insegnamento viene impartito dai più noti professori, quali Moneti, Pal. Canonetti, Gismondi, Corzolino, Ridolfi, Sassi, ecc., ed è esclusivamente gratuito, per i giovani artigiani. Oltre all'insegnamento elementare e professionale, viene impartita ai giovani anche una soda istruzione religiosa, curata dal prof. Panunzi e Sordini.

Le scuole sono frequentate abitualmente da più che cento artigiani i quali hanno dato ovunque ottime prove dell'educazione artistica che hanno loro impartita. E il risultato è veramente ammirevole e confortante quando si pensi che esso è dovuto in gran parte al nobile sacrificio degli insegnanti che con vero intelletto d'amore attendono all'educazione dei giovani artigiani.

Abbiamo ieri sera visitata sommariamente l'esposizione artistica dei lavori annuali. La esposizione è contenuta in 19 magnifiche sale al primo piano ed è stata curata esattamente in tutti i suoi particolari, così da riuscire senza dubbio la più importante del genere. Gli ha accompagnato nella breve visita l'illustre professore comm. Moneti, il quale ci ha fatto notare i pregi artistici dei singoli lavori, molti dei quali sono veramente di esecuzione incantevole, quando si pensi che sono fatti da mani che lasciano solo la sera un arnese da mestiere per prendere la riga o il tiralinee. Nella prima sala sono esposti numerosi lavori di geometria applicata, insegnante Palazzi. Nella seconda sala sono esposti bozzetti a penna e a colori di architettura elementare: insegnante Gismondi.

La terza sala conviene lavori di disegno ornamentale insegnane Corradetti, la quarrta di disegno meccanico, insegnante Palazzo, la quinta di disegno applicato, insegnante Gismondi, la sesta di disegno di figura, insegnante Corzolino, la settima di decorazione insegnante Ridolfi, l'ottava contiene lavori e saggi degli ex-alunni, l'ultima sala contiene splendidi bozzetti di plastica, insegnante Sassi. L'esposizione è aperta al pubblico con ingresso libero e merita veramente di essere veduta ed ammirata.

Sanchetto ai Giardino Zoologico — Il banchetto al Giardino Zoologico offerto dai membri del Comitato ordinatore del Congresso giuridico ai Congressisti riuscì splendidamente.

Tra gli intervenuti, oltre cinquecento tra i quali moltissime signore, regnò durante tutto il banchetto la più schietta e rumorosa allegria e la più spontanea cordialità.

Erano presenti la presidenza e tutte le altre notabilità ricordate in precedenti riunioni.

S. E. il Ministro, impossibilitato ad intervenire inviò un telegramma augurale letto dal Prec. del Congresso comm. Lupacchioli, il quale indirizzò pure un saluto e un augurio, ai nostri soldati che combattono a Tripoli.

Il brave discorso fu salutato da applausi calorosissimi e da grida di evviva.

Pure assai applauditi parlarono, l'on. Ferri, il comm. Galeazzi, l'on. Gallini, il comm. Clavarino il prof. Tonelli rappresentante il sindaco di Roma.

Il lieto simposio ebbe termine alle 15.30, dopo di che i congressisti si recarono a visitare le Esposizioni.

Generosa elargizione. — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Roma, sempre pronto quando si tratti di fare opera benefica, nella sua adunanza del 25 corr. ha deliberato di elargire la somma di lire 25.000 per sussidiare le famiglie dei militari morti e feriti nell'attuale guerra.

Il nobile esempio della guerra ha ringraziato a nome del Governo e dei beneficiati per l'offerta generosa e patriottica.

Tombola. — Oggi alle 16, nel piazzale di Porta Pia, sarà estratta una tombola di L. 3000 a beneficio dell'Ambulatorio gratuito per i bambini poveri della « Società Soccorso e Lavoro ».

Concerto a Palestrina. — Nella Scuola Teonica municipale di Palestrina è aperto un concorso al posto di insegnante di francese, storia e geografia.

Domande e documenti al Sindaco, non più tardi del 15 novembre prossimo.

Mercato settimanale a Piazza della Cancelleria — Essendo mercoledì prossimo, giorno di festa, il mercato alla Cancelleria si terrà il giorno precedente, cioè il Martedì 31 ottobre.

P. A. Croce d'Oro. — Gli Ufficiali, Sanitari e Consiglieri della Croce d'Oro, e la Rappresentanza di gentili signore Patronesse, ieri, si presentarono al generale comm. Giorgio Pompilani, eletto presidente. Egli, alle ore 18, giunse alla Sede di via Bacanto 50, accompagnato dal Direttore prof. Cajalano, che, lo presentò ai convenuti.

Con brevi parole il prof. Cajalano, espose il Programma, la missione e l'opera della Croce d'Oro, che, in 30 anni di vita operosa, estese l'azione sua educativa e di carità sociale in Italia ed all'Estero, prodigando i suoi benefici, non solo ai poveri sofferenti, ma anche a favore degli infelici, liberati dal carcere, della infanzia abbandonata ed alla vitalizzazione dei tuvisti.

Il Presidente fece suo il Programma, e promise tutto l'interessamento per il maggior sviluppo della nobile Istituzione.

I convenuti, pregarono il nuovo Presidente d'intercedere, affinchè, a pace conchiusa, la Croce d'Oro possa esercitare l'assistenza sanitaria, educativa e morale in Tripolitania e Cirenaica.

Facilitazioni tramviarie — La Società Romana Tramways-Omnibus d'accordo con la Spett. Amministrazione Comunale ha disposto, fino da ieri sera, di prolungare il servizio delle linee 7 e 14 fino alla mezzanotte allo scopo di favorire il pubblico che si reca al Teatro Adriano.

Tassa occupazione spazio e aree pubbliche. — Il Sindaco rende noto che il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazio ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine tende ecc. dell'anno 1911 si trova pubblicato all'albo Pretorio fino al 3 novembre p.

Ricevimento in Campidoglio. - Malgrado il tempo pessimo un numero straordinario di invitati si recò ieri sera in Campidoglio al ricevimento dato in onore del VII Congresso Giuridico Internazionale.

Pubblico elegantissimo fra cui moltissime eleganti signore.

Facevano gli onori di casa con la consueta signorilità il prof. Tonelli per il Sindaco l'assess. Cioli, il capo gabinetto sig. Filipperi ed altri.

Alle 22.30 furono aperte le sale dei *buffets*.

La gaia folla si trattenne nelle vaste sale dei Musei Capitolini fino a tarda ora.

La grande festa d'oggi a Piazza d'armi. — Ricordiamo che oggi si terrà alla esposizione di Piazza d'Armi la festa « Consorso della pubblicità » già da tempo annunziata.

L'enorme lavoro di preparazione è ormai compiuto e l'alba di quest'oggi ha visto coronati tutti gli sforzi e fin da trvato ogni cosa preparata fin nei minimi particolari e pronta.

Possiamo quindi ormai assicurare il pubblico che tutte le promesse fatte che hanno forse, per la loro grandiosità, lasciato sull'inizio dubbioso qualcuno, saranno pienamente mantenute e non uno dei numeri del programma lascierà disillusa la folla che si aduncrà a Piazza d'Armi.

Perchè il pubblico non abbia a trovarsi perduto nella ridda di svariatissime attrazioni che sono state preparate, ne ripetiamo qui appresso in succinto le descrizioni che ampiamente abbiamo date nei giorni scorsi.

Ricordiamo anzitutto che la festa consisterà principalmente di *cinque* parti: *il Corteo della pubblicità, le esposizioni fisse di reclame, la grande Lotteria*, la consegna dei doni a tutti gli intervenuti e la distribuzione dell'opuscolo programma per raccogliere le offerte per il ricordo ai soldati di Tripoli.

Entro le sale dell'ala destra del Foro delle Regioni sarà posto in mostra di reclame della Società Ferroviaria francese P. L. M. e sotto il portico del Foro delle Regioni sarà l'Esposizione fissa delle Cartiere Meridionali e l'orologio idealisico della società Demorologica Nel viale della Nave Romana saranno i grandi cartelloni Chappuis. Nel palazzo delle feste, dalle 15 e mezzo alle 17 si terrà l'audizione gratuita del Violinpiano e saggi altri strumenti musicali meccanici rappresentanti le ultime espressioni della novità del genere. L'audizione è offerta dallo Stabilimento Sorelle Venturini.

Presso la scalinata del Foro delle Regioni, prospiciente il lago si darà l'esecuzione del girandioso *Inno alla vendetta*, con oltre 100 esecutori, tra coristi, banda e concerto-etto-Campanario Laici.

Come è stato più volte spiegato, tutti i biglietti d'ingresso alla Esposizione concorrono alla Lotteria. L'estrazione avverrà in base ai numeri di serie e d'ordine stampati sul fronte d'ogni biglietto.

Alle ore 16 e mezza precise cesserà la vendita dei biglietti concorrenti alla Lotteria. La vendita peraltro dei biglietti d'ingresso — senza concorrere alla Lotteria — continuerà fino a sera. L'estrazione verrà fatta dalla finestra centrale del Palazzo delle Feste prospiciente al lago ed i numeri estratti verranno resi noti al pubblico a mezzo di enormi cartelloni esposti alle finestre laterali del Palazzo delle Feste. e dalla voce poderosa di appositi strilloni.

Si estrarrà un numero di serie e d'ordine per ogni premio. Chi possederà il biglietto d'ingresso col numero di serie e d'ordine corrispondente a quello estratto, avrà vinto il premio. Questa operazione si ripeterà per ogni oggetto costituente la Lotteria nell'ordine dato nel cartello manifesti che il Comitato 1911 fa distribuire per le vie e che per comodo dei nostri lettori qui riproduciamo:

1. Macchina da scrivere *Yost* - 2 macchina da cucire *Singer* - 3 macchina parlante - 4. Bicicletta *Bianchi*. Serie n. 27, da Velleri, domestica presso la famiglia Testini - 5. Motocicletta da uomo - 9. Necessaire da viaggio - 10. Taglio di vestito stoffa inglese - 11. Remontoir d'Argento - 12. Remontoir di Nichel - 13. Due lumi portatili da tavola - 14. Sei bottiglie di Liquore Strega - 15. Taglio di abito di stoffa invernale - 16. Cinque cento ritratti - 17. Cassetta di risparmio con lire 10 - 18. Altra cassetta di risparmio contenente equal somma.

Sono così ben diciotto doni a cui i visitatori di Piazza d'Armi potranno concorrere senza spendere neppure un soldo di più dei cinquanta centesimi, prezzo del biglietto d'ingresso.

Si intende che è indispensabili conservare il b.lietto d'ingresso che contiene il numero di serie e di ordine che concorre alla vincita.

I premi saranno consegnati dietro esibizione del biglietto vincente lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 nella sede dell'Ufficio Pubblicità del Comitato in P. S. Pantaleo della Farnesina.

Anche la parte del programma che sembrava di più difficile attuazione sarà svolta domani in modo completo.

Tutte le persone intervenute riceveranno i doni che le ditte di Roma hanno offerto in gran copia: interi romanzi, biscotti, caramelle, cioccolatine, confetti, ditali da cucire, portamonete, cartoline, carte e buste da lettere, bocchini, ventagli, portacucner, bustine contenente caffè e mille altri oggetti utili e graditi che ora si sfuggono nell'enumerazione.

Dai vari cortei anche verranno distribuiti doni al pubblico: campane, saivadanai, giocattoli, fiori, confetti, opuscoli, cartoline, ecc.

La Ditta Pollettini che fa eseguire l'*Inno alla moda* farà distribuire anche un migliaio di copie della lirica partitura dell'opera cui il coro appartiene.

I volontari della Legione Cacciatori del Tevere distribuiranno al pubblico un elegante opuscolo programma della festa donato dalla ditta A. Diebmann, e C., raccogliendo le libere offerte anche modeste che si vorranno elargire per inviare, in fattuoso ricordo, sigari e sigarette ai soldati combattenti in Tripolitania.

E bene notare che si tratta qui di attuare una gentilissima idealità di patriottismo e non di voler provvedere a bisogno. Abbiamo voluto anche, cioè, mostrare ai fratelli nostri, anche coll'invio di una semplice sigaretta per chiascuno, che il cuore di Roma e d'Italia è con loro ora e sempre.

Che se poi la generosità del popolo farà sì che il dono possa riuscire, oltre che gradito, anche di una certa, benchè sempre minima, entità, tanto meglio.

Abbiamo così passato in rassegna brevemente tutti i numeri del programma della festa.

Ricordiamo per ultimo e ancora una volta che il prezzo del biglietto d'ingresso, con il diritto di concorrere, senza ulteriore spesa, alla grande Lotteria, rimane invariato di 50 centesimi.

Vi saranno ampie tribune da Lire 5 e da cinquanta Centesimi (oltre l'ingresso, s'intende). Anche per le tribune i biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Viaggi del Movimento dei Forestieri in Piazza Sciarra ed ai Botteghini all'Ingresso delle Esposizioni.

Sofferenze e rimedi. — In una delle sale dell'Esposizione degli indipendenti al Palazzo Theodoli, il collega Vittorio Marissi ha tenuto - dinanzi ad un eletto pubblico un conferenza sul tema: *Il fato di Tripoli e il fato latino*, a beneficio della Croce Rossa. L'oratore dopo avere, con elevatissima forma, scorso attraverso la storia della terra africana, e dopo avere dimostrato come le sorti del Mediterraneo siano indiscutibili da quelle della civiltà latina; fece una rapida ma acuta disamina della situazione attuale.

L'oratore fu salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Applausi salutarono pure il collega Gino Calza, che recitò con bell'impeto la canzone d'oltremare e la canzone del sangue di D'Annunzio.

Affittasi appartamento Via Cavour 57 al sole 12 vani camera bagno.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia o delitto? - Ieri notte fu accompagnato alla Consolazione da certo Remo Romanelli un tale Angelo Pelliccioni trovato in fondo alle scale della sua abitazione col cranio fracassato. Sembrerebbe trattarsi di una tremenda caduta, per la quale il disgraziato appena giunto all'ospedale spirò.

La P. S. indaga.

Avvelenati dai funghi. — Loreto Rossini, accompagnò avanti ieri a S. Spirito due suoi figlinoli, uno di 13, l'altro di 15 anni, perchè avendo mangiato dei funghi erano stati colti da dolori.

Ieri sera uno dei ragazzi morì; l'altro è in fin di vita.

Investimento movimentato. — Ieri alle 14 due ciclisti, che passavano presso l'Arco di S. Bibbiana, cozzarono tra di loro e caddero. Uno di essi nella caduta andò ad urtare un passante, certo Lorenzo Tirabocchi di a. 66, che fu gettato a terra e riportò molte contusioni alla testa.

A S. Antonio le trattennero in osservazione.

Un ladro in trappola. — Certo Cesare Corradi di a. 22, vigilato speciale fu colto ieri sera in flagrante furto di un sacco di lana del valore di L. 250 in danno di Elvira Sacco, che ha negozio di tessuti in via Metauro. 57.

Il ricostituito fu arrestato e spedito a Regina Coeli.

Arresto e revolverate. — Ieri sera alcuni giovinastri giuocavano alla morra schiamazzando in P. Campo de' Fiori. Un brigadiere ed una guardia da P. S. si accostarono per farli smettere, ma quelli si ribellarono.

Gli agenti ne afferrarono uno, tal Guerrino Colussi di a. 20, per trarlo in arresto, ma gli altri della comitiva tentarono di liberarlo dalle guardie. Queste allora esplosero in aria dei colpi di rivoltella che misero in fuga i malviventi.

Avvelenato per errore. — Il vignarolo Vincenzo Marinotti di a. 66 ieri, nella sala chirurgica dell'Ospedale di S. Antonio, dove è ricoverato, bevve per errore una soluzione di cloruro di potassa. In osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri, verso mezzogiorno, certa Santa Alleva di a. 34 ab. in v. Flaminia 343 tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia ingoiando tre pasticche di sublimato. Fu trattenuta in osservazione a S. Giacomo dove fu accompagnata.

Investimento. — In Piazza Colonna di Rienzo l'automobile 55-964 di Duilio Caperzoli investì ieri sera, verso le 19 il giornalaio Vitale Torraca di a. 42, fratturandogli la spalla destra.

A S. Giacomo 30 g.

Il conducente Romolo Ceccarelli venne tratto in arresto.

Bambini irrequieti. — Il bambino Armando Del Papa di a. 10 ieri sera, in via S. Giovanni in Laterano giuocando con altri compagni, cadde e si fratturò il braccio destro.

A S. Giovanni 30 g.

Investimenti. — Alle 8 di ieri, nel Piazzale Viale Policlinico, mentre l'automobile n. 55.10.26.76 sul quale trovavasi il proprietario chauffeur Casciano Franchini, abitante in via Urbana 64, procedeva ad una velocità regolare, certo Angelo Fabiani che pedalava una bicicletta, per pura disgrazia, andò ad incontrarsi nelle ruote anteriori dell'automobile e cadde riportando contusioni varie e commozione cerebrale.

Al Policlinico in osservazione. Dalle indagini subito esplctate, nessuna responsabilità spetta allo chauffeur che fu rimesso in libertà.

Imprese ladresche — Alle 10 di ieri, Luisa Torzoni di a. 27, da Velleri, domestica presso la famiglia di monsignor Francesco Riggi, abitante in via dei Quirinale 45, attualmente dimorante a Frascati, si recò insieme al nipote di detto prelato, Enrico Riggi, a prendere alcuni oggetti di biancheria in detta casa, da circa due mesi lasciata incostudita.

La domestica, con sua grande sorpresa, trovò la porta forzata e uno scalpello. Rapidamente fece una ispezione per tutto l'appartamento e con somma gioia potè verificare che i ladri credendo di trovare delle gioie rovistarono nei mobili salvando tutta la biancheria.

La Terzoni diè un gran sospiro ringraziò il Signore.

Esattore infedele. — Ieri mattina, dagli agenti della sezione Trevi, fu tratto in arresto certo Giovanni De Rossa, abitante in via Palestro 91, per appropriazione indebita qualificata in danno del sarto Giuseppe Colombo abitante in via Colonna 37-39.

L'infedele esattore fu inviato a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Santa Alleva di a. 28,da Marano, infermiera privata, alle 11 di ieri, nella propria abitazione in via Flaminia 433, a scopo di suicidio, ingoiò 3 pastiglie di sublimato. Trasportata a S. Giacomo i sanitari emisero giudizio riservato.

Interrogata dall'agente di servizio asserì che aveva tentato di togliersi la vita, perchè alle 10 avendo fatto ritorno a casa non aveva ritrovato il figliuolo Francesco di anni 6.

Investimenti. — Camillo Delmenè di anni 48 da Roma, abitante in via Appia Nuova 94, osteria, alle 19 di ieri, nei pressi delle Capannelle, montò nell'automobile di proprietà di certo Ugo Pecchini condotto da certo Giuseppe a nome Paolo ordinando di camminare a gran velocità.

Ma all'improvviso, mentre l'oste si godeva il magnifico e superbo panorama delle campagne romane, un carro che passava in quei pressi urtò violentemente contro l'automobile e nell'urto terribile il disgraziato traisore riportò contusioni al ventre.

Al Policlinico, in osservazione.

Soliti errori. — Vincenzo Marinozzi di anni 66, da Macerata, vignarolo alle 12,15 di ieri, nella tenuta Salone, bevve, per errore, una soluzione di cloruro di potassa che teneva preparata per uso esterno.

A S. Antonio in osservazione.

Gesta toppistiche. — Lorenzo Trabocchi di a. 56, da Bergamo abitante a via P. Umberto 198, alle 14,15 di ieri, fu accompagnato a S. Antonio, da certi Giulio Romagnoli di anni 26 e da Serafino Sacripanti di anni 36, perchè poco prima nell'attraversar il Ponte di Ferro, sotto il cavalcavia del tram di Trivoli, fu urtato da due ciclisti rimasti sconosciuti e sbattuto violentemente per terra.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione per le contusioni riportate in più parti del corpo.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 46dalle 14 Telefono

TEATRI di ROMA

La " Saffo „ al Costanzi

Facente parte dello inverosimilmente fecondo produzione musicale di *Giovanni* Pacini, forte di circa cento opere, la *Saffo*, rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nu 1842, è forse la sola partitura del maestro catanese che ancora possa affrontare i pericoli della ribalta.

In realtà nella *Saffo* i pregi non scarseggiano. Codesta tragedia lirica porta in sè quei mali comuni a molte delle opere del vecchio repertorio, e che hanno contribuito a far distendere su loro il velo dell'oblio mali che possono risommarsi principalmente nella deficienza assoluta del libretto, e nella ineguaglianza del cotcennto musicale il grande sviluppo accordato, cioè, ad alcuni episodi — i principali — e la trascuratezza di forma e di pensiero del resto.

Nel nostro caso però dobbiamo riconoscere che i pregi superarono di gran lungo i difetti, e che alcune pagine veramente ispirate possono compensarci ad usura di altre meno belle. Basterebbe il grandioso concertato dell'atto secondo, e che è il punto culminante dello spartito per giustificare questa riesumazione, pur tacendo della romanza del baritono, del duetto fra le due donne, del terzetto o dello *Improvviso* di Saffo, mirabile per elevatezza di espressione, episodi tutti in cui più felicemente fioriace e s'afferma la musa nata del maestro.

Le fortunate estimazioni della *Saffo* a Milano e a Firenze avevano richiamato l'attenzione del pubblico su codesta opera, e, ieri sera, c'erano aspettative e curiosità.

L'una e l'altra non vennero deluse, chè l'uditorio, come al solito elettissimo, non solo apprezzò il valore della partitura, ma in alcuni punti testimoniò un interesse e un compiacimento dovvero notevoli

Saffo, come molte delle opere antiche che trovano esclusivamente la loro forza nella persuasione del linguaggio melodico, ha bisogno della viva cooperazione dell'interprete. E non fu senza entusiasmo che il pubblico salutò ieri sera Hariclea Darclée, animatrice quanto mai efficace della figura della protagonista.

La eletta signora, che aveva lasciato nel pubblico di Roma ricordi così vivi dell'arte sua, ritrovò accoglienze calorose. Ella è sempre l'artista di straordinarie virtù: la cantatrice finissima e le interpreta geniale che alle eroine inpersonate sa comunicare i palpiti di una vita molteplice, il soffio di una passione sconfinata.

La figura di Saffo apparve, per l'arte di Hariclea Darclée in un perfetto, artistico rilievo, e il pubblico volle con applausi vivissimi attestare alla insigne artista tutta la sua ammirazione.

Antonio Bellantoni era *Alcandro*. Il giovine baritono che pur essendo in arte da poco tempo ha saputo rapidamente affermarsi giustificò la rinomanza di cui giungeva preceduto. La sua voce piena e vellutata, il suo perfetto metodo di canto, la correttezza dell'azione mimica ne fecero un *Alcandro* di grandi pregi che l'uditorio non si stancò di festeggiere.

Il tenore Castellani che sostituì Augusto Scampini fece del suo meglio, quantunque avesse assunta la parte all'ultimo momento. Egli ha indubbiamente notevoli doti vocali.

La signorina Anitua risultò una *Climene* di singolare plasticità, ed ebbe approvazioni ed applausi.

Il m. Tango concertò e diresse l'opera con grande perizia, dandone una esposizione colorita e ben stilizzata, e fu con gli artisti evocato più volte alla ribalta.

Bella la messa in scena, la stessa del teatro della *Scala*.

— Oggi unica rappresentazione diurna, a prezzi popolari, dell'*Aida*.

Esecutori: Esmeralda Pucci, Luisa Garibaldi José Palet e Riccardo Straciari.

Dirigerà il m. Mancinelli.

La " Tosca „ all'Adriano.

L'Adriano iniziò ier sera la stagione lirica autunnale sotto il patronato del Comitato per i festeggiamenti.

Opera d'apertura: *Tosca*, il vibrante e drammatico spartito pucciniano che ha sempre potere di interessare e di commuovere i pubblici.

Gli esecutori principali: Oliva Petrella, il tenore Maurini, il baritono Berriel, il basso Leone Paci, e il maestro direttore cav. Armani meno tutto l'impegno per la buona riuscita dello spettacolo il quale ebbe dal pubblico lieta sanzione di plauso.

Accettiamo dunque e segnaliamo questo verdetto dell'uditorio anche se non è perfettamente condiviso da noi.

Oggi seconda rappresentazione di *Tosca*. L'Impresa ci comunica che alla fine dello spettacolo vi sarà una speciale servizio tramviario. per tutte le linee.

Valle. — La Compagnia Galli-Gunsti-Ciarli continua ad affollare il teatro. Oggi due spettacoli. in quello diurno *Amore voglia*; in quello serale: 120 *Hp* la fortunata commedia comico di Gunsti cui seguirà il monologo *La-do-si-* dello stesso autore.

— Lunedì avremo *Il suo primo viaggio*: *Pace* in *famiglia* e lo scherzo comico: *Il cuoco e il segretario*.

Nazionale. — Molto pubblico ieri sera per lo spettacolo in onore del direttore artistico del compagnia Mariani. il brillante Pietro Marchi.

Ripetuti applausi salutarono il simpatico artista che fu ammirato nel *Conte di Lussemburgo* e fatto segno, durante lo spettacolo, delle più calorose ovazioni.

— Oggi due rappresentazione con *La principessa dei dollari* e *Primavera scapigliata*.

Quirino. L'aspettativa del pubblico accorso ieri sera assai numeroso per il debutto della signorina Adalgisa Baldieri, non andò deluso.

La giovane artista romana, oltre alle doti personali possiede una voce calda ed estesa, adduata a buonissimo metodo e sesa il personaggio di Santuzza nella *Cavalleria Rusticana* con grande efficacia.

Dopo l'aria a *Voi lo sapete o mamma* da lei cantata con molta espressione e di cui si volle il *bis* le vennero offerti molti fiori.

Esse divise gli applausi col tenore Tito Schipa e col baritono Pavani.

Oggi due rappresentazioni di giorno *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* e di sera *Norma*.

Apollo. — Come di solito iersera un numeroso e elegante pubblico era accorso ad applaudire la compagnia Ruggeri, attratto anche dalla bella commedia *Un angelo* che fu ottimamente interpretata.

Oggi due rappresentazioni. Nella diurna *Amore voglia* nella serale *Amanti*.

Teatro dell'Esposizione. — Oggi alle 17 la Compagnia Billand darà *La vedova allegra*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 17,30 e ore 21.

Valle. — *Amore voglia* ore 17,30 - 120 *Hp.* ore 21.

Nazionale. — *Principessa dei Dollari*, ore 17,30 - *Primavera scapigliata*, ore 21.

Quirino. — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* ore 17,30 *Norma*, ore 21.

Apollo. — *Amore voglia* ore 17,30, *Amanti*, ore 21.

Adriano. — Cinema, ore 21.

**Manzo

Tutto aveva fallito
Le Pillole Pink vi son riuscito.

Abbiamo sotto mano un grandissimo numero di lettere colle quali gli ammalati ci dicono di essersi sottomessi alla sola cura delle Pillole Pink e di essere stati rapidamente guariti. Abbiamo pure sottomano un numero grandissimo di lettere nelle quali i nostri corrispondenti ci scrivono di essere stati ammalati durante lunghe tempo, di aver provato molti medicamenti; certuni dicono anche di essere stato in cura all'ospedale, che, in fin dei conti, tutte le cure, tutti i medicamenti essendo rimasti infruttuosi, le Pillole Pink hanno guarito appunto dove tutti gli altri rimedi avevano fallito. Ci riesce gradito di mettere sotto i vostri occhi una di tali lettere:

Il signor Segale Amalco. Via Gerolamo Emiliani, N° 1, Milano, ci scrive:

« Mio moglie era divenuta così debole che non poteva più eseguire il minimo lavoro e le sembrava di non aver più sangue nelle vene. Le gambe non potevano più reggerla ed ella si sentiva incapace di sollevare qualcosa un po' pesante. Non aveva più appetito e la sua pallidezza faceva pena a vedersi. Si doleva continuamente di emicranie, di nevralgie, di crampi di stomaco. Le erano state prestate tutte le cure necessarie, aveva preso fortificanti, sughi di carne, numerosi medicamenti, ma tutto era riuscito vano. Solo le vostre Pillole Pink le hanno giovato. Infatti, appena si è sottomessa alla cura delle Pillole Pink ci è sentita meglio e la sua guarigione non è stata più che una questione di giorni.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola; L. 18 - le sei scatole, franco.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Stupinigi

Saluzzo, 28. — S. M. la Regina Madre è partita per Stupinigi. Al momento della partenza il Sindaco le ha offerto un mazzo di orchidee e la popolazione l'ha salutata con vive acclamazioni.

La censura ed i corrispondenti dei giornali in Tripolitania

Le on. Giolitti Presidente del Consiglio dei Ministri ha risposto al telegramma dell'on. Barzilai, Presidente della Federazione fra le Associazioni Giornalistiche Italiane, nei seguenti termini:

Verrei poter aderire alle autorevoli premure da Lei gentilmente nell'interesse della stampa periodica; ma devo che Ella chiede non è consentito da una vigente disposizione regolamentare, che il Governo e tenuto ad osservare e a fare osservare.

Questa disposizione, che vieta ai giornalisti di seguire le operazioni di guerra, non è d'altronde nuova e rispondeva a criteri che reggevano nel 1896 e può considerarsi come il frutto d'una dolorosa esperienza.

Tengo a far osservare che la condotta del Governo e dell'autorità militare non si inspira affatto ad ostilità o diffidenza verso la pubblica stampa, e si deve esclusivamente considerare consigliata da ragioni di alto interesse e di prudenza, nel rispetto a disposizioni invocate dall'autorità militare in tempi normali che nessuno potrebbe pensare a riprendere in esame e molto meno ad abolire in tempi di guerra.

Ai giornali, dei resto, ed ai loro corrispondenti il Governo è stato e sarà sempre largo di ogni possibile agevolenza ed io sarei ben lieto ogni qualvolta potrò loro dimostrare il mio buon volere, anche a nome e a pari di Lei, dei grandi benefizi che la stampa reca al Governo nell'informare ed illuminare la pubblica opinione.

Mi è gradito confermarmi con saluti distinti

Giolitti.

Interrogazioni e interpellanze

L'on. Camillo Mancini ha presentato alla Presidenza della Camera una interrogazione al Ministro di Agricoltura circa « i nuovi criteri della recentemente attuata riorganizzazione dell'Istituto Superiore commerciale, coloniale, ed attuariale di Roma ».

I rapporti fra Chili e Perù.

Dalla Legazione del Chilì presso il nostro Governo riceviamo:

Roma 28 ottobre

Signor Direttore.

Il Popolo Romano *ha pubblicato in questi ultimi giorni notizie allarmanti sulle relazioni del Chilì col Perù. Ora io vi prego di dar posto alla seguente nota.*

La Legazione del Chilì ci autorizza a rettificare le notizie allarmanti divulgate in questi ultimi giorni (da alcune Agenzie telegrafiche) sullo stato delle relazioni del Chilì col Perù.

Non essendosi prodotto alcun incidente tra i due paesi, niente autorizza siffatte notizie.

I movimenti di truppe segnalati al Chilì corrispondono all'inizio delle manovre di primavera, che debbono svolgersi ciascun anno in una zona differente del paese. Quest'anno esse hanno luogo nella regione del Nord, che è limitrofa al Perù.

Così più anticipati ringraziamenti, vi prego, sig. Direttore, voler gradire l'espressione della mia maggiore considerazione.

Diego Dubé Urrubia
Incaricato d'Affari.

Ministero Esteri.
L'Ambasciatore italiano a Berlino
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BOLOGNA, 28 ore 23.15. — L'Ambasciatore Pansa, che si è recato a Reggio Emilia dove ha la famiglia è ripartito questa sera per Berlino.

Ministero Guerra.

Da Vicenza giunge notizia dell'arresto, che sarebbe avvenuto ad Asiago, di un capitano austriaco, in attività di servizio, sotto l'imputazione di spionaggio.

Dalle notizie pervenute finora al Governo sembra trattarsi di un equivoco, che sarà prontamente chiarito.

I morti ed i feriti di Bengasi

Elenco dei morti e dei feriti nei fatti d'arme del 19 e 20 ottobre a Bengasi:

4° Reggimento fanteria.

Morti nel giorno 19: 1° Lazzarini Romualdo, soldato; 2° Feliziani Angelo, soldato; 3° Delâni Angelo, soldato; 4° Belvedere Vincenzo, soldato; 5° Farella Salvatore, soldato; 6° Dessi Virgilio, soldato; 7° Velspieri Gino, sold.; 8° Cavedone Michele, soldato; 9° Rizzetto Antonio, soldato; 10° Pattini Nicola, soldato; 11° Del Marchi Mario, sergente; 12° Sabbatani Francesco, soldato; 13° Guerzolo Giovanni, soldato.

Morti a bordo della nave ospedale *Re d'Italia*:

1° Andolfato Silvio, soldato; 2° Diana Emanuele, soldato.

Feriti nel giorno 19: — 1° Gangitano cav. Luigi, tenente colonnello; 2° Mori Ubaldini nob. Alberto, capitano; 3° Adami Guido, tenente; 4° Castrignano Luigi, soldato; 5° Panarese Salvatore, soldato; 6° Chiuppano Gino, soldato; 7° Draghi Alfredo, soldato, 8° Monnetti Ferdinando, soldato; 9° Mannelli Angelo, caporal maggiore; 10° Piermarini Pietro, caporal maggiore; 11° Azori Stefano, soldato; 12° Franco Vasio, soldato; 13° Spodato Giuseppe, soldato; 14° Falorsi Natale, soldato; 15° De Minni Giuseppe, soldato; 16° Berlacchi Augusto, sol'dato; 17° Bianconi Enrico soldato; 18° Di Leo Agostino, caporale; 19° Selham Felice, soldato; 20° Carili Giovanni, soldato; 21° Prosepio Andrea, soldato; 22° Rossi Carlo, soldato; 23° Vassalle Giuseppe, soldato; 24° Lorenzetti Nazzareno, soldato; 25° Marzotto Giovanni, soldato; 26° Proto Leandro, soldato; 27° Abbe Gregorio, soldato. 28°; Mermile Carmine, soldato; 29° Forcheno Valentino, soldato; 30° Gandino Pietro, soldato; 31° Cortese Pasquale, caporal maggiore; 32° Maggio Giuseppe, soldato, 33° Rossetto Giuseppe, soldato; 34° Incerti Francesco, soldato; 35° Sappio Luigi, soldato; 36° Manto Emilio, soldato; 37° Bigarozzi Giovanni, soldato; 38° Zanaglia Vincenzo, caporale; 39° Cino Giuseppe, soldato; 40° Porro Vittorio, soldato.

Feriti nel giorno 20: — 1° Rossi Romualdo, sold.; 2° Chiseri Antonino, caporale; 3° Giachino Giovanni soldato.

Totale: Morti 15 — Feriti 43 compresi 3 ufficiali.

64. Reggimento Fanteria.

Morti nel giorno 19: 1. Di Fazio Eugenio, caporale trombettiere.

Morti a bordo della Nave-Ospedale a *Re d'Italia* »: 1. Galassi Giuseppe, soldato - 2 Soldano Calogero, soldato. - 3 Mora Paolo soldato.

Feriti nel giorno 19: 1, Chignoli Luigi, capitano; 2 Perodo Carlo, capitano, 3 Cimini Nicola, tenente 4 Papa Enrico, tenente; 5. Sorpentini Cesare, caporale 6. Fassnò Alessandro, caporale; 7. Valente Modestino zappatore; 8. Dregotto Antonio, soldato; 9. Midulla Sebastiano, soldato; 10. Papuci Diuma, soldato; 11. Pergo Giovanni, soldato; 12. Granai Guglielmo soldato; 13. Paoli Miniato, soldato; 14. Marconi Luigi, soldato; 15. Brogili Adolfo, soldato; 16 Tarantini Mario, soldato; 17. Menai Luigi, caporale maggior 18 Rapetta Mario, soldato; 19. Carmassi Amedeo, soldato; 20 Catanzaro Lorenzo, soldato; 21 Guarducci Ubaldo, soldato.

Morti nel giorno 20: 1. Marsecotti Domenico, caporale; 2. Garibaldi Carlo, soldato; 3. Sabato Nicola soldato; 4. Nenci Annibale, soldato; 5. Perurzi Pietro, soldato.

Feriti nel giorno 20: 1. Mai Mario, soldato 2. Lovera Giovanni, soldato 3. Paduilla Antonio, soldato; 4. Fornaio Andrea, soldato 5. Casini Liverzo soldato; 6. Sottolo Alessandro, soldato 7. Miranesio Lorenzo soldato.

Totale: Morti 9 - Feriti 23.

Istituti di reclutamento degli ufficiali

In seguito all'esito dell'ultimo concorso, sono ammessi all'*Accademia militare* (arma di artiglieria e genio) : 126 giovani provveduti di licenza liceale o di istituto tecnico, dei quali 31 provenienti dai Collegi militari di Roma e Napoli.

Altri 26 hanno ottenuto l'idoneità per l'ammissione con riserva di produrre il certificato di licenza come sopra.

Scuola militare (arma di fanteria) : 55 allievi dei collegi militari di Roma e Napoli e 345 giovani provenienti dv istituti civili, dei quali 159 con riserva di produrre il certificato di licenza liceale o di istituto tecnico.

Scuola militare (cavalleria) : 22 allievi dei Collegi militari di Roma e Napoli e 31 giovani provenienti da istituti civili.

Altri 31 giovani sono stati dichiarati ammettendi, dopo la presentazione della licenza, di cui sopra, nell'una o nell'altra arma a seconda dei posti disponibili.

Scuola militare (Corso speciale) — Sono ammessi a frequentarla per la nomina a sottotenente :

70 sottoufficiali di fanteria ; 7 di cavalleria ; 19 di artiglieria e 6 del genio.

Ministero Tesoro.

La Commissione per l'esame dei titoli per il concorso di chimico saggiatore della R. Zecca è stata formata come segue:

Brofferio comm. Federico, direttore generale del Tesoro, presidente; Peratoner prof. Alberto, ordinario di chimica nella R. Università di Roma, Mazzucchelli prof. Arrigo, incaricato di fisica e chimica id., Villavecchia prof. comm. Vittorio, direttore dei laboratori chimici delle Gabelle, Berga cav. Giovanni, capo sezione Ministero Tesoro, membri: Meiani Dr. Cino, del Ministero del Tesoro, segretario.

Ministero Pubblica Istruzione

Le deliberazioni del Consiglio Superiore

Nelle sue ultime riunioni il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione ha dato parere favorevole per la concessione delle libere docenze seguenti:

Sartirana Silvio in politica sanitaria e Torino;

De Biase Luigi in meccanica applicata alle macchine a Napoli;

Chierici Remo in economia ed estimo rurale a Roma;

Ciamarra Guglielmo in diritto e legislazione coloniale a Padova;

Zabughin Vladimiro, in letteratura umanistica in Roma;

Lolli Riccardo in patologia medica a Roma;

Pediconi Pio in patologia medica a Roma.

Ha dato inoltre parere favorevole sui seguenti affari:

Nomina del prof. Giovanni Bortolucci a straordinario di istituzioni di diritto romano nell'Università di Macerata;

Conferma del prof. Bernardo Lauviscenti nell'incarico di lingua e letteratura spagnuola a Milano;

Conferimento al prof. Riccardo Spallino nell'incarico di tecnologia chimica agraria a Roma;

Conferma del prof. Ulisse Manara nell'incarico di legislazione comparata a Genova.

***

La Giunta del Consiglio stesso per l'istruzione media ha approvato gli atti dei seguenti concorsi:

Fisica meccanica e meteorologia negli Istituti nautici — matematica e scienze nelle scuole normali maschili — affrezzatura e manovra navale negli istituti nautici — matematica nelle scuole normali femminili — latino e greco nei licei con proposta di esclusione dalla graduatoria di un concorrente per aver portato libri ed opuscoli nella sala d'esame — scienze fisiche e naturali nelle scuole normali femminili — italiano e storia negli istituti nautici — maestra di giardini d'infanzia nelle scuole normali femminili, con parere di esclusione dalla graduatoria di due concorrenti, che non avevano presentato alcuni documenti e che non li avrebbero presentati in tempo utile — pedagogia e morale nelle scuole normali, col parere dell'esclusione dalla graduatoria di cinque concorrenti, che non presentarono i documenti necessari o li presentarono incompleti.

Per l'attuazione della legge sull'istruzione primaria

Giungono al Ministero della Pubblica Istruzione reclami di maestri elementari pel ritardo nel pagamento degli aumenti di stipendio, stabiliti dall'articolo 30 della legge 4 giugno 1911.

Ora è opportuno far conoscere che, per le disposizioni stesse della legge (art. 41) lo Stato è obbligato non già a corrispondere direttamente ai maestri gli aumenti in parola, ma a *rimborsare* i Comuni della maggiore spesa a tale scopo sostenuta; dalla qual cosa dovrebbe desumersi che l'obbligo dello Stato, non nasce, se non quando i Comuni abbiano già effettuata la spesa.

E giova altresì aggiungere che, trattandosi di rimborsare l'aumento per l'intero anno in corso, il Ministero della Pubblica Istruzione *avrebbe potuto eseguire il rimborso soltanto alla fine dell'anno medesimo.*

Nondimeno l'amministrazione mossa dal desiderio che i maestri non tardassero ad ottenere il beneficio accordato dalla legge, per porre in grado i Comuni di corrispondere loro al più presto gli aumenti dovuti, dispose che gli uffici scolastici raccogliessero e fornissero al Ministero le notizie necessarie alla liquidazione anche prima che la legge fosse approvata e poté, durante il mese di luglio e i primi di agosto, inviare agli uffici di controllo i *mandati a favore di tutti i Comuni del Regno.* Così, in meno di due mesi dalla pubblicazione della legge, la Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare aveva interamente esaurito l'ingente compito suo.

Frattanto, degli 8 *mila e più mandati* pel complessivo numero di oltre 70 *mila partite* un rilevato numero risulta già ammesso a pagamento; e su gli altri la Corte dei Conti continua a svolgere il suo ufficio di riscontro; il che richiede, naturalmente, tempo non breve a seconda dei luoghi non lievi.

Sono quindi, ingiustificati i reclami che sono rivolti al Ministero, il quale, come si è detto, ha compiuto già da tempo tutto ciò che ad esso spettava di fare.

Ministero Marina.
Crociera tra Africa e Sicilia.

Il Ministero ha disposto che i piroscafi adibiti ora al servizio della navigazione di Stato fra Napoli e la Sicilia e fra Civitavecchia e la Sardegna, i quali, come è noto, sono inscritti nei ruoli della Marina come navi militari ausiliarie, vengano posti in servizio di guerra per la perlustrazione delle acque fra le coste di Tripolitania e Cirenaica ed i porti di Augusta e Siracusa.

Dette navi, armate ciascuna di sei cannoni e munite da ufficiali ed equipaggi della R. M., avranno alla loro dipendenza un buon numero di torpediniere, allo scopo di invigilare ed eventualmente impedire a trasporti turchi di sbarcare truppe, armi, viveri sui punti meno sorvegliati delle coste della Tripolitania e Cirenaica.

Ai servizi postali con la Sardegna e la Sicilia saranno provvisoriamente adibiti i piroscafi della Società Nazionale.

INFORMAZIONI ESTERE

A Costantinopoli.

(S) **Atene**, 28 — *L'Agenzia di Atene* dice: Alcuni circoli turchi cercano di indurre gli ufficiali ad abbandonare il Comitato *Unione e Progresso*, allo scopo sembra, di provocare l'avvento al potere di Kiamil Pascià. Si dice che siano state presentate dichiarazioni in questo senso agli ufficiali per farle da essi firmare.

Si annuncia da Monastir che sarà tenuto oggi un comizio di protesta contro il Comitato *Unione e Progresso.*

Il Ministero dell'Interno sarebbe stato offerto all'ex-Gran Visir, Ferid Pascià, il quale però non sembra disposto ad accettare.

(S) **Costantinopoli, 28.** — Secondo i giornali, la Porta ha ricevuto notizie da tutti i vilayet che annunziano il boicottaggio contro l'Italia. La Porta ha risposto che tale boicottaggio è inutile, poichè le importazioni italiane sono colpite dal cento per cento.

(S) **Costantinopoli, 27.** — Si dice che il Gran Visir si rifiuta di accogliere le domande della Commissione della Camera incaricata di esaminare la proposta di mettere il precedente Gabinetto in stato di accusa.

La Commissione chiede che le vengano comunicati i documenti ufficiali dell'Ambasciata ottomana a Roma e dei Ministeri degli esteri, dell'interno e della guerra.

Tali documenti potrebbero venire pubblicati soltanto nel caso di una inchiesta parlamentare.

Dopo domani sarà interrogato dalla Commissione l'ex-ambasciatore a Roma.

Nei Balcani

— (S) **Atene, 27.** — *L'Agenzia d'Atene* scrive:

Contrariamente alle notizie di fonte turca, trapelate da Salonicco, secondo le quali l'assassinio del Metropolita di Grevena è da attribuirsi a una vendetta personale, è incontestabilmente accertato che l'assassinio del Metropolita fu perpetrato da gendarmi turchi, per ordine del Comitato giovane turco e in connivenza con le autorità militari della regione.

(S) **Vienna, 28.** Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Il superiore del Monastero greco di Prodromos, nei dintorni di Serres, è stato trovato assassinato appeso ad un albero non lungi dal Monastero. L'autore dell'assassinio è ignoto.

Pel la incoronazione dell'imperatore delle Indie.

(S) **Londra, 28.** — Secondo una nota, comunicata alla stampa, il *durbar*, che si terrà a Delhi, ha per oggetto di permettere all'Imperatore Giorgio V di vedere i suoi sudditi indiani e di annunciare loro che egli è stato incoronato a Westminster.

Il Re e Imperatore si presenterà incoronato e pronunzierà un discorso la cui traduzione nei diversi dialetti sarà distribuita in tutta l'India.

Siccome la corona britannica non deve lasciare la Gran Bretagna, il Re porterà in India, a bordo del *Medina* una corona speciale che riporterà in Inghilterra quando tornerà dal *durbar*.

L'Inghilterra in Persia.

(S) **Londra, 28.** — Secondo una nota comunicata alla stampa, il governo persiano è stato prevenuto che quattro squadroni di cavalleria si recheranno a Kirmanscià per proteggere la vita ed i beni dei sudditi britannici e vi resteranno finchè l'ordine non sarà ristabilito nella regione agitata.

PARLAMENTI ESTERI
BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 28 — La Camera ha votato in ultima lettura un progetto che autorizza il Governo ad assumere ufficiali stranieri per l'istruzione della flotta.

BULGARIA

(S) **Sofia, 27.** — La Sobranje è stata oggi inaugurata dal Re Ferdinando.

Il discorso del Trono rileva che mercè le modificazioni introdotte in modo così opportuno nella Costituzione dalla Grande Assemblea, si è aperta una nuova era per lo sviluppo pacifico e la attività economico ed intellettuale del paese. Nell'anno corrente la Bulgaria ha consolidato le amichevoli relazioni con tutte le potenze, avendo cura in modo speciale che i rapporti con paesi limitrofi vadano sempre più stringendosi. Anche la Bulgaria con precisi vincoli economici e politici. Le Bulgaria ha così dimostrato di meritare di essere considerata come uno Stato equipaggio agli altri, nella famiglia degli Stati civili.

La questione del Marocco
I negoziati franco-tedeschi.

(S) **Londra, 28** — Secondo informazioni da fonte ufficiale estera l'accordo franco-tedesco pel Marocco sarà firmato prima dell'8 novembre, data nella quale i Parlamenti francese e tedesco discuteranno la questione del Marocco e quella dei territori scambiati. La Potenze riceveranno comunicazione del testo del trattato relativo al Marocco, sia quello relativo allo scambio dei territori del Congo francese, del Tago e del Lago Tchad che riguarda soltanto le parti contraenti, non sarà oggetto di comunicazioni ufficiali.

(S) **Parigi, 28.** I giornali hanno da Berlino che la firma dell'accordo franco-tedesco è attesa pei primi giorni della prossima settimana. Si conferma che i negoziati sono completamente terminati e che ora si attende a compilare il testo definitivo.

Nei circoli autorevoli si dice di nulla sapere circa la partenza da Agadir dell'incrociatore *Berlin*, che si recherà il 31 ottobre a Las Palmas per dare il cambio all'equipaggio.

Una dichiarazione di Caniejas.

(S) **Parigi, 28** — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Madrid telegrafa che il Presidente del Consiglio Canalejas gli ha fatto le seguenti dichiarazioni

La Spagna è animata dalla intenzioni più concilianti; essa è persuasa che la Francia non insisterà sullo sgombro da parte delle truppe di El Kaar e di Larrache, al quale nessun Governo Spagnuolo potrebbe acconsentire.

La rivoluzione in Cina.

(S) **Pechino** 28. — Un editto conferisce a Yuan-Shi- Kai il titolo di Plenipotenziario Supremo e mette sotto i suoi ordini tutte le forze di terra e di mare operanti contro gli insorti.

Gli si lascia la cura di decidere a mani libere e indipendentemente dal Ministero della guerra le misure che conviene prendere per reprimere l'insurrezione.

Il Xinistro della guerra, Hian Cheng ha ricevuto ordine di trasmettere il comando dell'esercito a Cheng-Kuo-Chong, capo della cancelleria, e di ritornare a Pechino non appena arrivato Yuan-Shi-Kai.

Un secondo editto esprime il rammarico del governo per l'uccisione del maresciallo tartaro Fung-Tien da parte dei rivoluzionari di Canton. Gli insorti a quanto si riferisce si sono avanzati su Kiang-Fou, verso l'est, ed hanno occupato la città di Tcheng-Tchou nella Provincia dell'Ho-Nan. La rivolta sarebbe scoppiata ad Hang-Tchuo.

(S) **Shanghai, 28** — Secondo informazioni da fonte autorizzata l'apertura dei negoziati tra i ribelli e gli imperiali sarebbe imminente e ne sarebbe promotore Yuan-Shi-Kai.

(S) **Londra, 28** — Secondo il corrispondente della *Morning Post* a Shanghai, l'accordo con gli insorti sarebbe a quanto si crede, possibile sulla base fissata da Yuan-Shi-Kai mediante l'immediata convocazione del Parlamento.

Secondo una nota comunicata alla stampa, il *Foreign Office* non ha ricevuto notizie della proclamazione del generale Li a Presidente della Repubblica cinese.

(S) **Pechino, 28** — Si annuncia ufficialmente che Yuan-Shi-Kai partirà domani per Sin-Yiu-Tcheou per assumere il comando supremo dell'esercito e della flotta in campagna.

Si è tentato oggi di assassinare l'ex-Ministro delle comunicazioni recentemente revocato. L'ex-Ministro è fuggito con difficoltà ai suoi aggressori ed ha chiesto protezione alla Legazione degli Stati Uniti, la quale gli ha mandato una scorta di dieci soldati per permettergli di recarsi a Tien-Tsin.

Il Governo conferma la ripresa di Tcen-Fou da parte delle truppe imperiali.

***

(S) **Pechino, 28** — I Ministri della Gran Bretagna, Francia e Germania e l'Incaricato di affari degli Stati Uniti hanno fatto pasi presso il governo cinese per impedire la possibile decapitazione di Chai-Fao, ex-Ministro delle comunicazioni.

(S) **Pechino, 28** — Il Governo si è arreso a tutte le esigenze di Yuan-Shi-Kai.

Un editto lo nomina comandante supremo delle forze di terra e di mare, gli conferisce il grado di Ministro della Guerra ed ingiunge al Vice Re di cooperare con lui.

(S) **Pechino, 28.** Un dispaccio ufficiale annuncia che gli stessi provvedimenti sono avvenuti ieri intorno ad Han-Keu. I rivoluzionari sono stati sconfitti; gli imperiali hanno occupato la città cinese di Han-Keu.

Si annuncia che le perdite degli imperiali ammontano a 40 morti, compresi tre ufficiali, e a 150 feriti; le perdite degli insorti a quattrocento uomini, fra cui il comandante dell'artiglieria.

Gli imperiali si sono impadroniti di tredici cannoni.

(S) **Pechino, 28.** Ieri vi sono stati nell'Hu-Pé due combattimenti tra imperiali e insorti.

Il primo è cominciato alle sei del mattino a Gen-Tao-Chi in direzione di Eliu-Cha-Miao. Gli imperiali, sostenuti dalle navi della flotta, hanno sloggiato i ribelli da Eliu-Cha-Miao, di cui si sono impadroniti.

Alle 11 le operazioni sono rallentate, sono state riprese a mezzogiorno e vi è stato un secondo combattimento a Ta-Chi-Me, ove gli insorti si erano fortificate trincierati.

(S) **Pechino, 28.** (Ufficiale). — Gli imperiali hanno ripreso due città del Se-Chuan.

(S) **Pechino, 28.** La circolazione dei treni fra Han-Keu e Pekino sarà ripresa lunedì.

(S) **Pechino, 28.** Un grande prestito al 6 % è stato concluso con un Sindacato franco-belga. Il prezzo di emissione è di 96. Le banche ricevono una commissione del 4 %.

RUSSIA

(S) **Berlino, 28.** Mandano da Kiew al *Lokal Anzeiger* che un rivoluzionario conosciuto sotto nome di Nikolai è stato arrestato come istigatore ed organizzatore dell'assassinio del Ministro Stolypine.

FRANCIA

(S) **Parigi 28** — Siccome la presenza dell'incrociatore *Ernest Renan* a Beyruth non è più giudicata indispensabile, esso partirà oggi e giungerà probabilmente mercoledì a Tolone dove sbarcherà le pelvi anteriori al 1908.

(S) **Parigi, 28.** I giornali dicono: Il Presidente della Repubblica ha firmato oggi il decreto che proroga fino al 31 dicembre 1913 la data di entrata in vigore del nuovo regolamento doganale relativo alla tara ed all'imballaggio ed alla verifica delle merci, che doveva applicarsi a datare dal 1. di novembre.

GRAN BRETTAGNA
Nell'Africa australe inglese

Londra, 28 — Le colonie federate del Sud-Africa Australe stanno per intraprendere un esperimento di grande interesse.

Esse debbono riorganizzare il servizio marittimo postale, fra i porti sud—africani, l'Inghilterra e le altre parti dell'Impero.

L'Africa Australe paga per il servizio postale sovvenzioni per un valore di 150.000 lire sterline (3.750.000 lire italiane) ed è disposta ad aumentare tale somma fino a duecentomila sterline se la traversata fra l'Inghilterra e Città del Capo fosse abbreviata di almeno 24 ore. Le compagnie, che sovvenzionano ora il servizio, non si sentono di rinnovare le loro flotte per raggiungere tale risultato, e di conseguenza hanno aumentato le domande di sovvenzioni in modo esorbitante.

Il Governo dell'Africa Australe ha quindi pensato di provvedere al servizio postale marittimo con mezzi propri, creando una flotta di piroscafi dello Stato capace di rispondere alle volute condizioni.

Per provvedere con sicurezza al reddito del capitale che dovrà essere impiegato, il Governo intende obbligare gli esportatori di uova in veglie e di penne di struzzo a fare le loro spedizioni per mezzo della posta, destinandone un utile di circa trecentomila sterline.

Questa somma unita a quella ora pagata in sovvenzioni, basterebbe ad assicurare gli interessi del capitale, senza toccare cento dei redditi che possono derivare dal movimento dei passeggeri.

Borse e Mercati

ROMA, 28 ottobre 1911.

Borsa in leggiera reazione in ieri, anche perchè siamo in chiusura della settimana: il fondo però del mercato si mantiene resistente, nonostante la scarsezza delle transazioni.

La rendita è in perdita da un dì per cento, e di qualche punto taluni valori locali.

Rendita it. 3 3/4 % cont. 101.75 - 101.60 - 101.67 ½ Id. fine nov. 101.75 - 101.55.

Banca d'Italia 1412 - 1411 — Banca Commerciale 806 - 805 — Credito Italiano 557 — Banco Roma 100.28

— Società Bancaria 100 — Istituto Fondiario Ital. 505 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1157 a 1151 — Condotte 333 — Omnibus 203 - 204 — Immobiliari 281 — Beni Stabili 312.50 — Imprese Fondiarie 109 — Rendite Fondiarie 99 — Terni 1310 11 — Ansaldo 237.50 - 238.50 — Ferriere 139 — Metallurgica 103 — Montecatini 97 — Piombino 134 — Carburo 563 — Kerka 271 — Concimi 119 — Zuccheri 79 — Elettrochimica 71 — Molini Pantanella 104.50 — Risanamento 72.50.

CAMBI. — Parigi 101 — Londra 25.41 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 30 ottobre 100.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 ottobre al 5 Novembre, per i dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 28 ottobre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	101 65	101 80	101 70	101 90
Id. fine mese	101 85	101 85	—	—
Id. 3 ¼ %	101 80	101 75	101 65	101 95
R. B. d'Italia	1411	1412	1412	1411
» Commerc.	806	806 50	—	—
» Cred. Ital.	556	556	—	—
» B. Roma	109	109	—	109 50
Mediterranee	407	407	—	407
Meridionali	597	597	—	597
Acc. Terni	1301	1307	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	356	357	—	—
Raffinerie	347	345	—	—
Arm. Ansaldo	237 50	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	354	—	—
» Merid.	—	347 50	—	—
R. d'Italia 3.75	—	500	—	—
Fond. It. 4 %	—	508	—	—
» » 4 ½	—	518	—	—
S. Paolo Tor	—	—	504	—
Cambi				
su Berlino	124 10	124 05	124 05	124 —
» Francia	101 02	101 —	101 02½	101 —
» su Londra	25 41	25 40	25 40	25 40
» Svizzera	100 67	100 65	100 65	—

Consolidati; Media ufficiale del Regno. — 27 ottobre

	con cedola	senza cedola	sett. interna
netto	101,80 91	100,03 41	100,68 29
lordo	101,83 05	100,08 05	100,69 88
lordo	99,70 83	98,50 83	99,53 12

BORSE ESTERE

Parigi 28 ottobre

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3 % amm.	94 77	94 90	94 85
» 3 ½ perp.	—	—	—
ITALIANA 3 %	100 quot.	100 quot.	100 95
Obbligazioni.	98 30	98 —	98 05
Ferrovie spagnuole	92 75	92 60	92 75
Prestito russo nuovo	102 05	102 05	102 15
Fondiario francese	—	85 80	85 92
Prestito ungherese	—	96 05	96 —
Egiziano 4 %	—	103 50	103 40
Banca di Parigi	1743	1748	1742 —
Banca Ottomana	—	678	676 —
Credito Fondiario	—	824	826 —
Azioni Suez	—	—	5550 —
Lotti Turchi	—	—	198 50
Ferrovie ital. Merid.	—	197	198 50
Prestito ital.	—	—	101 —
Banca Spagna	—	99	99 —
su Londra	—	25 16	25 16 5
su Madrid	—	9	—
su Argentina	—	—	—

Vienna 28 ottobre — **Londra** 28 ottobre

	27	28		apertura	chiusura
Cred. stat.	643 75	643 —	Consol.	78 ⅞	79 ⅛
Rend. ord.	115 20	115 10	Italiano	99 ¼	99 ⅜
» carta	91 45	91 60	Turco	88 ⅛	88 ¼
Ungh. 4 %	90 65	90 85	Russo 3 %	—	78 —
Id. 3 ½	78 90	78 70	Spagna	91 —	91 —
Union. Bk.	612 25	620 —	Giappon.	90 ⅞	90 ¾
C. Londra	24 12 3	24 11 7	Egiziano	102 —	102 ¼
Lire Ital.	95 —	95 05	Argento	25 ⅛	25 ⅛

Berlino 28 ottobre

	27	28	Sconto ufficiale
Rend. 3 %	—	—	SAGGIO
Ital. cont.	—	—	
» f. mese	—	—	Belgio —
Obbl. fere.	—	—	Italia 5 ½ %
» Ital. 3 %	—	—	Francia 3 ½ %
» Merid.	—	—	Inghilterra 3 per %
» Roma	—	—	Germania 5 per %
R. Comm. Ital.	—	—	Austria 5 per %
Az. Merid.	117 —	—	Belgio 5 per %
» Meditter.	—	—	Spagna 4 ½ %
Rublo	216 55	216 60	Svizzera 4 per %
Cambi Ital.	—	80 60	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova 28 — ore 13,55

Prezzi per fine prossimo.

Rend. 3½	101,88	Radiatore	347.— Elba 214,25
Id. 3½	101,83	Rubattino	1265 Savona 280,35
R. Italia	1412.—	Eridania	670.— Carburo —
Commerc.	807.—	Zucc. N.	135.— M. A. I. 199,50
Credit. I.	556.—	Id. Rom.	79,25 Somoler. 260.—
Bancaria	92,75	Lobaudy	— Kerka —
B. Roma	100.—	Terni	1305.— Impresa 109.—
Merid.	597.—	Metallur.	103.— Ansaldo 238.—
Medit.	407.—	Ferriere	137,50 Per. Valtel 285.—
Navig.	356.—	Odero	470.— Italia 71.—
Valsesco	—	Tramway	— Antimonio —

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi ore 24.

Francese 3 %	94,95	Metropolitain	—
Esteriori	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	470.50
Brasil	—	Goldfields	107.—
Banque de Paris	—	East Rand	35.50
Credit Lyonnais	—	Senavrins	—
Credit Foncier	—	Ferrein	—
Suez	—	Cambi Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

LE TESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELL MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di . . . MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima fabbricazione È LA

SINGER "66,"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le parti del mondo

ROMA

NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A 95B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13

PROVINCIA

Velletri Corso V. Emanuele, 306
Viterbo Corso V. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma

Via Porta Cavalleggeri N. 7 - Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Suonerie Elettriche

Fratelli DALLE MOLLE

Via Due Macelli, 10-11

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

---

ASCENSORI FALCONI

G. Falconi & C. - Novara

Corso Umberto 58 - Rappr. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massimo perfezione

Importanti impianti in Italia ed Estero

IL BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

l'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

Schiarimenti gratis

Sciroppo del Cappuccino

DEPURATIVO DEL SANGUE

Farmaco salutare garantito dall'esperienza il più valido rimedio nelle malattie discrasiche, (reumatismo, gotta, erpete ecc.

L. 3,25 il flac.

Antisciatico del Cappuccino

Efficacissimo rimedio contro la nevralgia dello sciatico. La cura è esterna.

L. 5 il flac.

Medaglia d'oro e diploma dell'Esposizione mondiale di Londra 1905

Farmacia Interna dei Cappuccini

ROMA, VIA VENETO 9, P.P. CAPPUCCINI

Telefono 70-07.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfofattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, viziate ricambio, rachitismo ecc. ecc.

Riferiamo qualche lettera spontanea, da non confondere con i soliti attestati medici pittiti o pagati. La verità è nei fatti.

Milano 12-6-911 — Mentre a mia moglie nessun farmaco ha fatto mai bene, da anni, nè i mille composti ingeriti, nè le emulsioni, nè le stringhe, nè l'aria in campagna, o i bagni, o il moto, ecc., ecc... son bastate le prime tre bottiglie del vostro bel *Rigeneratore* preso prima a due cucchiaini al giorno (uno a colazione ed uno a pranzo), e poi tre al giorno, (cioè uno al mattino, l'altro al mezzodì, e l'altro a sera, sempre sui pasti, per vederla *rifiorire nelle forze*, nelle forme, nel colorito, e soprattutto nella *fame*! Con questo risultato inoperato, ora che sta prendendo la quarta bottiglia penso di fargliene continuare a prendere ancora del- l'altro *senza interruzione* per vederla veramente *rigenerata* ed in modo che non abbia a ricadere presto nella vecchia anemia, che le dava inappetenza, flaccbezza, espogiri, vertigini, vomiti, pallidezza estrema, e più di tutto un dimagramento continuo ed allarmante: perciò prego spedirmene altri 8 flacons. Roberto Linguiti, via Francesco Nullo 6. Cancelliere presso l'Ufficio di Istruzione al Tribunale Penale di Milano.

Sacogna (Svizzera) 13-8-1910 — Prego spedirmi come altra volta 2 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, per ripetere la cura antidiabetica. Essendo che mi fa *oltremodo bene* non l'abbandonerò certamente nei miei bisogni. — Padre Luigi da Guarcino, missionario cappuccino.

Il 23-1-911 scrisse: — Il loro prodotto *antidiabetico* mi ha *ridonato le forze in modo meraviglioso e con le forze la vita*. Prego mandarmi altra cura. — Padre Luigi da Guarcino, missionario e parroco cappuccino. *Rio Claro*. (Estado de S. Paulo, Brasil) 20-9-1910. — Vi rimetto vaglia bancario di lire quaranta per due cure di miei amici di Rigeneratore e Granuli di stricnina. Io, parlando francamente, ho ricevuto *gran beneficio* dal v. Rigeneratore; mi sentivo sfinito e col v. Rigeneratore posso dire che ho *ricuperato la vitalità*, abbenchè confessi l'età di *settanta anni*. Guarito del diabete ho migliorato anche nell'artrite alle mani. Speditemi anche una scatola delle vostre cartine purgative. Farmacia italiana di Domingos Robiletta. Il 31 5-911 ne ritirò altri 100 flacons.

Pietraperzia (Caltanissetta) 23-6-911. — Prego volermi spedire per uso della mia famiglia contro assegno postale quattro fl. del vostro Rigeneratore di cui vi fo la migliore *reclame*.

Dott. Giuseppe Ballati.

Ragusa Inferiore 26-8-911 — Continuo con sensibile miglioramento la cura del *portentoso* Rigeneratore, e non l'palasco di farne la più *efficace reclame* presso amici e conoscenti. Prego pereiò spedirmene contro assegno altri 3 flac.

Mons. Preposito Emanuele la Rocca

Siracusa 10-10-1910 — Prego spedire contro assegno con cortese sollecitudine una cura del diabete all'indirizzo del signor Luciano Campisi, Capitano marittimo via Appia, Siracusa, e un'altra all'indirizzo del signor Francesco Rochette, commerciante, Siracusa. Io sto facendo da sei giorni devo ora e mi *trovo benissimo* — Tommaso Valerio — Siracusa vivamente il 21-10-1910 scrisse: Sto meglio; osservo ancora un pò di lentezza nelle gambe, ma di pochissima importanza: ed un ronzio all'orecchio e nistro di poca importanza pure; *zucchero* sceso. Prego spedirmi la cura di due mesi col Rigeneratore e Granuli di stricnina — *Tommaso Valerio.*

Posta — Aquila) 25-10-1910 — Sto usando i 4 fl. di Rigeneratore che ho trovato ottimo nella mia età avanzata (oltre 70 anni). — *Dott. Giovanni Santucci.*

Vado Ligure 30-1-911. — Favoritemi spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto guarire la piaga aperta sul *varice* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza* e *non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Emmo oramai più di ventiquattro anni che mi gorfavano le gambe per le varici — *Pasquale Grosso*, Maestro pensionato, via Pertinace n. 131, Vaglia n. 15.

I fatti non si discutono ne hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

Domandate ed usate solo *« Rigeneratore Contardi »*. Fu premiato con medaglie d'oro al me rito scientifico. Opuscoli *gratis*.

Costa lire 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 4 fl. L. 12 esteri L. 18 aggiungasi Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Roma 345.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 20 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta — Prezzi di assoluta concorrenza.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si dirige al negozio

T. Lombardi Via Aracoeli 43,

dove troverassi due **gabinetti riservati** per shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione dei capelli.

FERRO-CHINA ROSATI

del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandata e prescritta dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachidite, scrofola, nel diabete, etc. e quale specifico in tutte le conseguenze *post influenzali*.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.00	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati ori 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Pedelle . . » 0.45	secche » 4.30	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-04

Ascensori Falconi

G. Falconi C. - Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Via Volturno N. 58

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 130,000,000 versato Lire 121,328,000

Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 20.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Iglia - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito ad un anno 3 1/4 0/0

vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0

L'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni auno anzichè al termine del vincolo.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 1

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.

Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Francesco e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13

xid. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.

Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori le Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.

Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.

Id. *d'Arte Antica e della Stampe*, v. Longara 10, dalle 10 alle 13

Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.

Id. *Capitolina di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.

FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13

TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Id. *di Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30

Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.

Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.

VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 altramonte

INGRESSO LIRE UNA

CATACOMBE — *di S. Calisto*, via Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.

Id. *S. Domitilla e S. Petronella*, v. Santa Chiara 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciannette.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,28	5,58	7,30	7,30	10,40	12,38
Pisa-Torino	8,35	8,45	14,40	16,38	18,—	19,56
Pisa-Milano	8,35	8,45	14,40	18,38	21,—	23,30
Foligno-Ancona	5,5	10,25	12,4	17,20	20,—	23,30
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	16,14	21,—	23,45
Grosseto	8,35	9,45	14,40	16,38	18,8	21.
Tivoli-Avezzano		7,15	12,—	17,—	19,40	
Civitavecchia	6,5	16,35	19,50	0,45		
Frascati	7.	9,15	12,10	19,14		18,58

Velletri-Terracina	6,5	13,35	17,35			
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	8,1.	
Fiuggino	8,11	8,45	16,05	18,50		
Marittima-Subiaco	7,45	18,—	17,55			

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	12	14,25	16,36
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	17,40	20,15	20,19
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	19,16	20,35	20,40
Ancona-Foligno	0,19	7,35	7,45	10,10	14,36	19,0
Milano-Firenze	0,12	6,0	8,—	15,40	17,30	19,56
Grosseto	7.—	8,40	9,30	18,6	19,15	21,30
Avezzano-Tivoli	9,5		9,30	15,30	20,—	22,—
Tivoli	5,5	9,5	17,20		20,30	24,—
Civitavecchia	7,35	15,5	1,28			2,—
Frascati	7,30	8,55	10,56	14,58	18,40	21,—

Terracina-Velletri	9,25		15,16		20,45	
Velletri	8,50	9,25	15,15		20,45	
Fiuggino	7,54	10,5	16,05	21,50	21,—	
Subiaco-Mandela	6,8		9,30	15,30	20,30	

* Il tramo delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO—ALBANO — Partenze da Roma.

6,25 - 8,30 - 8,50 - 13 - 14,10 f. - 17 - 19,18.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.

6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.

6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30 -

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.

8,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO Partenze da Roma (Trast.)

6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25.

VITERBO RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast).

8,34 - 13,38 - 19,6 - 21,30 -

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,—	13,40	15,40	19,—
Bagni	a.	6,54	7,49	9,30	10,17	12,20	14,56	16,56	19,56
Villa Adria	a.	6,30	7,25	9,6	10,36	12,56	15,43	17,5	19,49
Tivoli	a.	6,50	7,45	9,24	10,45	13,16	17,10	18,20	20,2
Tivoli	p.	6,45	7,16	8,20	9,25	11,17	15,45	17,32	18,21
Villa Adria	a.	6,10	7,01	8,30	9,51	11,36	16,15	17,46	18,37
Bagni	a.	6,28	8,16	8,56	10,15	11,40		18,50	18,50
Roma	a.	7,05	8,00	9,45	11,—	12,37	16	19,—	20,19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,30, arr. a Roma alle 22,10.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,0	9,30	11,15	16,30	
Prima Porta	a.	7,8	10,12	12,30	17,42	
Soriano	a.	7,17	10,27	12,44	17,57	
Castelnuovo	a.	7,43	10,58	13,14	18,27	
Morlupo	a.	7,56	11,12	13,28	18,40	
Rignano	a.	8,10	11,26	13,42	18,54	
Gallese	a.	8,24	11,41	13,57	19,08	
Civ. Castellana	a.	8,38	11,55	14,11	19,22	
Civ. Castellana	p.	6,41	14,55	16,45	17,47	
S. Oreste	a.	7,—	15,7	17,12	18,19	
Rignano	a.	7,14	15,17	17,26	18,29	
Morlupo	a.	7,28	15,26	17,40	18,39	
Castelnuovo	a.	7,44	15,43	17,55	18,56	
Soriano	a.	8,12	15,58	18,20	19,22	
Prima Porta	a.	8,27	16,7	18,30	19,45	
Roma	a.	9,10	16,0	19,45	20,55	

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1. In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore ed assistente di ufficio di sorveglianza di una o più aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti *C. T.* presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».

1091

D'AFFITTARSI

Grande negozio con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli angolo Arcione 9 - deve affittarsi anche piccolo appartamento a piano terreno.

1214

Marino Per ritiro del proprietario Martinelli Pietro, d'Italia e sulla via Provinciale di Marino ad Albano 3 di quattro ambienti per sala da pranzo e cucina; cesso, giardino sopra. Luce elettrica; divisibile in appartamenti e rimondo diverse cantine. Trattative col proprietario in Marino.

55

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza dal proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione.

1180

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nelle provincie, fornito di ottimi documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia. Impiegato ad esercizio commissioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta

947

Distinta signorina che conosce l'inglese e conosce e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria a o domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala B int. 19

738

Per allieve di canto La signora Mariani Dea gnola, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure si domicilio proprio. Via Cavour N. 6 Rivolgersi lì.

98

Occorre un abile operaio che conosca a perfezione la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle gabbie e fantasie per profumerie e confetterie in uso nella fabbrica italiana di San Paulo (Brasile). Deve essere giovane e nubile. Scrivere per intendersi al Sig. Marcello C. Casa postal 261 - S. Paulo - Brasile.

1152

D'AFFITTARSI

Camera grande con due finestre, linea elettrica, spaziosissima locanda, affittasi vicino dell'Arcobalo 27. Preferiscesi persona stabile.

Di canto, pianoforte, mandolino Il sottoscritto dei conservatorio di Santa Cecilia di Roma, discepolo della celebre artista A. Tilegrini. Per il canto lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili da due lezioni per settimana.

Vedova toscana, madre di famiglia di lodevole contegno, ed conversazione d'italiano e accennino d'inglese e nozioni di musica. Ha 36. Fermo posta.

Rubatto Rag. Scipione Ragioniere, già capo ufficio delle Privative Estere e Nazionali di Pianoforti Ditta Rubatto Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I N. 35 (Palazzo Sciarra) Tel. Num. 2-90.

Impiegato serio con quattordici, ottimi requisiti e antichissima famiglia disponesi di varie ore libere mensili e di 5 in più cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, importante assicurazioni per conto Ditte commerciali e per privati, accetta di conti arretrati. Disponde diversi capitali a mutuo per importo conti da esigere. Scrivere G. C. 933. Roma.

Giovane distinto, abilissimo nei conti, di anni 24 e mezzo, di ottimo carattere, di buona famiglia, celibe, ottima presenza, stabile, tenuto conto di tutti i requisiti richiesti, offresi per qualsiasi ufficio anche fuori città. Referenze di primissimo ordine. Non importa paga. Per lettere: Dino Ingegnoli - Posta.

D'AFFITTARSI

Affittansi presso buona famiglia, via del Gesù 38, piano 3o scala di fronte, camere decentemente mobiliate. Prezzo modicissimo.

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere centrale, via Aurora N. 45, scala B, int. 12.

Affittansi presso buona famiglia una o due camere via Buona N. 32 int. 2° (Piazza di Spagna)

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Stabilimento tipografico del "POPOLO ROMANO"

Carta delle Cartiere Marsicane

Avvisi economici - vedi tariffa